

**Direzione:** INCLUSIONE SOCIALE**Area:** PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO SOCIALE**DETERMINAZIONE** (con firma digitale)**N.** G08693 del 07/07/2025**Proposta n.** 19627 del 05/06/2025**Oggetto:****Presenza annotazioni contabili**

Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11. Approvazione dell'Avviso pubblico per la progettazione esecutiva "per la realizzazione e gestione delle Agenzie per la Vita Indipendente per persone con disabilità". Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. creditore 3805) per euro 1.000.000, di cui euro 700.000,00 e.f. 2025, euro 300.000,00, e.f. 2026, capitoli U0000A43182, U0000A43183, U0000A43184. Codice SIGEM 25016D

Proponente:

Estensore	PEPE DONATELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PEPE DONATELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. VIEL	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	O. GUGLIELMINO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell'Area Ragioneria	DELLARNO GIUSEPPE	_____firma digitale_____
Direzione Regionale Ragioneria Generale	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 19627 del 05/06/2025

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000A43182	2025	280.000,00	15.04 1.04.04.01.000
----	---	-------------	------	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

1.01.02.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 36

2)	P	U0000A43183	2025	294.000,00	15.04 1.04.04.01.000
----	---	-------------	------	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

1.01.02.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 36

3)	P	U0000A43184	2025	126.000,00	15.04 1.04.04.01.000
----	---	-------------	------	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

1.01.02.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 36

4)	P	U0000A43182	2026	120.000,00	15.04 1.04.04.01.000
----	---	-------------	------	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

1.01.02.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 36

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

5)	P	U0000A43183	2026	126.000,00	15.04 1.04.04.01.000
----	---	-------------	------	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

1.01.02.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 36

6)	P	U0000A43184	2026	54.000,00	15.04 1.04.04.01.000
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

1.01.02.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 36

OGGETTO: Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 “Inclusione Sociale” - Obiettivo specifico k) ESO4.11“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)” Approvazione dell’Avviso pubblico per la progettazione esecutiva “per la realizzazione e gestione delle Agenzie per la Vita Indipendente per persone con disabilità”. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. creditore 3805) per euro 1.000.000, di cui euro 700.000,00 e.f. 2025, euro 300.000,00, e.f. 2026, capitoli U0000A43182, U0000A43183, U0000A43184. Codice SIGEM 25016D

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
ORGANISMO INTERMEDIO (OI) DEL PR FSE+ 2021-2027**

**Su proposta del dirigente dell’Area Programmazione degli interventi e dei servizi del
sistema integrato sociale**

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i. ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle “strutture organizzative per la gestione”;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, recante “Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 dicembre 2024, n. 1044, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Inclusione Sociale” alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- l’atto di organizzazione del 1° febbraio 2024, n. G01075 “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale della Direzione regionale per “Inclusione Sociale” a Fulvio Viel”;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la

definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 10 fra i riferimenti normativi dei provvedimenti relativi ai procedimenti di seguito indicati;
- il Regolamento (UE) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 702/2021 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento delegato (UE) 2676/2023 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) n. 795/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) n. 2021/1058, n. 2021/1056, n. 2021/1057, n. 1303/2013, n. 223/2014, n. 2021/1060, n. 2021/523, n. 2021/695, n. 2021/697 e n. 2021/241;
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” e s.m.i.;
- la nota EGESIF_14-0017 del 6 ottobre 2014 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale

europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e s.m.i;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d'atto.”
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835 del “Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027" approvato con D.G.R. n. 974/2022 e smi”;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”
- la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, "Approvazione della Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027”;

- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 “Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023”
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 ed approvazione dei relativi allegati”;

VISTI altresì:

- la Determinazione Dirigenziale n. G13570 del 15/10/2024 “Individuazione dell’Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024 “Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18/12/2024 “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati.”;
- la Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione e la Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione dell’Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, in qualità di Autorità di gestione (AdG) del PR Lazio FSE+ 2021-2027 “Investimenti per l’occupazione e la crescita”, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio;
- la nota prot. n. 14400 del 08/01/2025 con cui la Direzione regionale Inclusione sociale ha notificato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”, in qualità di AdG, il nuovo funzionigramma;
- la determinazione dirigenziale n. G01809 del 13 febbraio 2025 “Recepimento Manuale delle procedure dell’AdG/OOII approvato dall’AdG con Determinazione Dirigenziale G17404 del 18/12/2024 per la gestione delle attività delegate all O.I. nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021”;

VISTI, in particolare

- la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- la Comunicazione della Commissione C/2024/7188 - Orientamenti sulla vita indipendente e l’inclusione nella comunità delle persone con disabilità nel contesto dei finanziamenti dell’UE;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, co. 7 del D.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992";
- la Conferenza Unificata del 10 maggio 2018: "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico" (Repertorio Atti n. 53/CU/2018);
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”, ed in particolare l’art. 7 comma 4;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2019 – Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2019–2021 e delle Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 ottobre 2022 – Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022–2024, che definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e prevede il finanziamento dei progetti per la Vita Indipendente;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62: "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 – “Definizione dei servizi e interventi di assistenza alla persona”;
- la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 «Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la determinazione Dirigenziale 16 dicembre 2020, n. G15472 – Sperimentazione del modello di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità;

- la deliberazione di Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 “DPCM 3 ottobre 2022. “Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024”;

VISTI, infine

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, lettera b);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025 - 2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

RICHIAMATA altresì

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e in particolare l'articolo 19 che prevede il diritto a una vita indipendente per le persone con disabilità;
- il Pilastro europeo dei diritti sociali e il relativo Piano d'azione che in particolare perseguono l'obiettivo di conseguire la piena inclusione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità e contribuiscono al conseguimento di una vita indipendente e all'inclusione nella comunità delle persone con disabilità;
- la Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, documento che contiene proposte e settori di attività per migliorare la qualità di vita delle stesse garantendo la loro piena partecipazione alla società, nel rispetto del principio di eguaglianza e non discriminazione, con un forte impegno europeo per favorire la deistituzionalizzazione;

CONSIDERATO che

- la Direzione regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio, in qualità di OI del PR Lazio FSE+ 2021-2027 a cui sono state delegate da parte dell'AdG funzioni sugli interventi di propria competenza nell'ambito della Priorità 3 Inclusione Sociale, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, Reg. (UE) n. 2021/1060, con Determinazione Dirigenziale n. G13570 del 15 ottobre 2024, intende:
 - ✓ attuare quanto stabilito dall'allegato F "Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente" del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019, ed in particolare:
 - nella valutazione multidimensionale, è opportuno che le équipe multiprofessionali si dotino di competenze utili a comprendere i diversi aspetti della vita indipendente – anche con il coinvolgimento delle Agenzie per la Vita Indipendente e di figure di consulenti alla pari (peer counseling) – in maniera che i progetti predisposti rappresentino la migliore sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale organizzando le risorse disponibili con il quadro dei servizi del territorio;
 - nella elaborazione dei progetti devono essere previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e poste in essere azioni tese a sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente attraverso interventi di welfare di comunità e nuove forme di inclusione su base comunitaria, anche grazie al sostegno di un partenariato di territorio in grado di valorizzare l'impegno delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nonché delle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nella comunità di riferimento;
 - nel rafforzamento delle Agenzie per la vita indipendente, costituite prevalentemente da persone con disabilità, che offrano alle persone e ai servizi pubblici un supporto alla progettazione personalizzata e, allo stesso tempo, un aiuto per gli aspetti più pratici ed operativi nella gestione dell'assistenza indiretta;
 - ✓ promuovere l'implementazione di Agenzie per la Vita Indipendente, riconoscendo la centralità del ruolo delle stesse, quale strumento in grado di creare un ponte tra le persone con disabilità, le famiglie e i servizi sul territorio, come previsto dall'articolo 12, comma 2, lettera e), della l.r.11/2016 e dall'art. 7, c. 4 della l. r. 10/2022;
 - ✓ assicurare in tal modo che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere, e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione; che, inoltre, abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione; e che, infine, i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di eguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni;
 - ✓ valorizzare il ruolo delle Agenzie, che dovranno proporre percorsi di accompagnamento alla costruzione di una Vita Indipendente, accrescendo la capacità della comunità di garantire il pieno ed effettivo riconoscimento dei diritti alle persone con disabilità, progettando e realizzando iniziative ed interventi volti a superare discriminazioni e a creare condizioni di pari opportunità;
 - ✓ favorire l'integrazione e il coordinamento tra le politiche rivolte alle persone con disabilità per l'attuazione di progetti di vita, ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000, promuovendo le scelte e la partecipazione attiva dei destinatari e dei relativi nuclei familiari, anche attraverso l'attivazione delle suddette Agenzie, che rivestono un ruolo strategico allo scopo di proporre percorsi di accompagnamento alla costruzione di una Vita Indipendente;

TENUTO CONTO che:

- la procedura che si intende mettere in atto mediante procedura pubblica, nell’ottica del principio di sussidiarietà e della piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del Terzo Settore, ha l’obiettivo di selezionare Enti del Terzo Settore (“ETS”) associati tra loro in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo ATI/ATS per la realizzazione e gestione delle Agenzie per la Vita Indipendente per persone con disabilità;
- tali Agenzie assicurano un accompagnamento specialistico continuativo, finalizzato alla definizione e all’attuazione del progetto di vita indipendente, con l’obiettivo di promuovere l’autodeterminazione e l’inclusione delle persone con disabilità, attraverso l’attivazione di percorsi personalizzati e l’offerta di soluzioni adeguate ai bisogni specifici dei beneficiari;
- nello specifico, così come da Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”, l’Avviso trova attuazione nella Priorità 3 “Inclusione Sociale” Obiettivo specifico k) ESO4.11 “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l’accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”;

DATO ATTO che

- la Regione Lazio intende approvare un Avviso volto a raccogliere le proposte progettuali da parte degli ETS (in ATI/ATS), per l’attivazione sul territorio regionale di 10 Agenzie;
- i soggetti proponenti potranno candidarsi per una sola macroarea territoriale (corrispondente al territorio dell’ASL), come indicato all’art. 3 dell’Avviso:
 - n. 3 per il territorio di Roma Capitale (macroarea Roma);
 - n. 3 nella città metropolitana di Roma, rispettivamente nei territori di competenza delle ASL RM 4, RM5, e RM6 (macroarea Città metropolitana);
 - n. 4 nelle province del Lazio, rispettivamente nei territori delle 4 ASL di riferimento (macroaree corrispondenti alle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo);
- la partecipazione all’Avviso oggetto della presente determinazione è riservata, a pena di esclusione, ad ETS in forma associata (ATI/ATS); ogni ETS potrà essere capofila di una sola proposta e partecipare al massimo ad un’altra proposta progettuale in qualità di associato, anche al fine di consentire e agevolare la connessione tra le diverse Agenzie per la Vita Indipendente;

ATTESO che

- ai sensi dell’art. 6 dell’Avviso, le attività progettuali devono avere durata di 12 mesi. I soggetti ammessi al finanziamento dovranno avviare le attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell’area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto dell’ADG FSE+ (art. 13 dell’Avviso);
- ai sensi dell’art. 8 dell’Avviso, a ciascuna Agenzia, potrà essere assegnato un contributo fino ad un massimo di € 100.000,00; ciascun progetto dovrà prevedere, a pena di esclusione, un cofinanziamento pari al 10% dell’importo totale finanziato per la realizzazione delle attività progettuali. Il cofinanziamento può essere assicurato attraverso risorse proprie o altri

finanziamenti pubblici o privati, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/1057 relativo al FSE+;

- ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, l'erogazione del contributo avviene secondo le modalità di seguito descritte:
 - 1° anticipo pari al 70% del contributo;
 - saldo finale commisurato all'importo riconosciuto

TENUTO CONTO che

- le operazioni di valutazione delle proposte progettuali, come precisato dall'art. 10 dell'Avviso, si articolano nelle seguenti fasi:
 - a) verifica di ammissibilità formale, a cura del responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione merito. A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi. A tal fine verrà trasmesso con nota formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi ed esclusi (con l'indicazione delle motivazioni);
 - b) valutazione di merito, effettuata da una Commissione nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027, e riportati nella tabella successiva;
- all'esito delle operazioni di valutazione, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso, la Commissione trasmette alla Direzione regionale Inclusione Sociale la graduatoria con gli ammessi a finanziamento, gli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e i non ammessi al finanziamento con i motivi di esclusione. La Direzione regionale Inclusione Sociale approva la graduatoria con apposita Determinazione Dirigenziale che verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi:
 - ✓ <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> sezione documentazione;
 - ✓ <http://www.lazioeuropa.it>.
- la pubblicazione sul B.U.R. ha valore di notifica per gli interessati. La notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di Contatto dell'ADG FSE+ e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività;

RITENUTO pertanto necessario, per le motivazioni espresse in premessa, di:

- approvare l'Avviso pubblico per la progettazione esecutiva per la realizzazione e gestione delle Agenzie per la Vita Indipendente per persone con disabilità di cui all'allegato 1, e i relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, come di seguito indicati:
 - ✓ Avviso pubblico (All.1);
 - ✓ Allegato A – Domanda di ammissione a finanziamento e dichiarazioni/comunicazioni;
 - ✓ Allegato B – Atto unilaterale di impegno;
 - ✓ Allegato C – D – E – Formulario per la presentazione della proposta progettuale, Scheda finanziaria e Motivi di esclusione;
 - ✓ Allegato F – Format di adesione al partenariato di progetto

- ✓ Allegato G – Modello informativo privacy;
 - ✓ Allegato H - Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016;
 - ✓ Allegato I – checklist - Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento;
 - ✓ Allegato J - Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti;
- provvedere alla prenotazione di impegno di spesa pari a € 1.000.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione /Programma 15.04.000, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. b) del d.lgs. 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicati:

Capitoli	PdC	2025	2026	TOTALE
U0000A43182	1.04.04.01.000	280.000,00 €	120.000,00 €	400.000,00 €
U0000A43183	1.04.04.01.000	294.000,00 €	126.000,00 €	420.000,00 €
U0000A43184	1.04.04.01.000	126.000,00 €	84.000,00 €	180.000,00 €
TOTALE		700.000,00 €	300.000,00 €	1.000.000,00 €

- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei soggetti proponenti cui l'Avviso Pubblico, approvato con il presente provvedimento, si rivolge;
- stabilire che con successivo atto, da parte dell'Area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di contatto si provvederà al perfezionamento dell'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale ammessa, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- nominare, ai sensi dell'art. 5 della l. 241/90 e s.m.i., quale Responsabile del Procedimento, sino alla nomina della Commissione di valutazione, Donatella Pepe, funzionaria Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale della Direzione regionale Inclusione Sociale;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- approvare l'Avviso pubblico per la progettazione esecutiva per la realizzazione e gestione delle Agenzie per la Vita Indipendente per persone con disabilità di cui all'allegato 1, e i relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, come di seguito indicati:
 - ✓ Avviso pubblico (All.1);
 - ✓ Allegato A – Domanda di ammissione a finanziamento e dichiarazioni/comunicazioni;

- ✓ Allegato B – Atto unilaterale di impegno;
 - ✓ Allegato C – D – E – Formulario per la presentazione della proposta progettuale, Scheda finanziaria e Motivi di esclusione;
 - ✓ Allegato F – Format di adesione al partenariato di progetto
 - ✓ Allegato G – Modello informativo privacy;
 - ✓ Allegato H - Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016;
 - ✓ Allegato I – checklist - Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento;
 - ✓ Allegato J - Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti;
- provvedere alla prenotazione di impegno di spesa pari a € 1.000.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione /Programma 15.04.000, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. b) del d.lgs. 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicati:

Capitoli	PdC	2025	2026	TOTALE
U0000A43182	1.04.04.01.000	280.000,00 €	120.000,00 €	400.000,00 €
U0000A43183	1.04.04.01.000	294.000,00 €	126.000,00 €	420.000,00 €
U0000A43184	1.04.04.01.000	126.000,00 €	84.000,00 €	180.000,00 €
TOTALE		700.000,00 €	300.000,00 €	1.000.000,00 €

- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei soggetti proponenti cui l'Avviso Pubblico, approvato con il presente provvedimento, si rivolge;
- stabilire che con successivo atto, da parte dell'Area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di contatto si provvederà al perfezionamento dell'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale ammessa, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- nominare, ai sensi dell'art. 5 della l. 241/90 e s.m.i., quale Responsabile del Procedimento, sino alla nomina della Commissione di valutazione, Donatella Pepe, funzionaria Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale della Direzione regionale Inclusione sociale;
- trasmettere il presente provvedimento all'Area “Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto” della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione per le attività di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito web istituzionale e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Copia



Assessorato Inclusione sociale e Servizi alla persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale
Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 “Inclusione Sociale”

Obiettivo specifico k) ESO4.11 “*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)*”

Avviso pubblico
AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE



INDICE

1. Quadro normativo	3
2. Finalità	6
3. Oggetto dell'Avviso	7
4. Soggetti proponenti	8
5. Destinatari degli interventi	10
6. Durata	11
7. Scadenza	11
8. Risorse finanziarie	11
9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali	11
10. Ammissibilità e valutazione	12
11. Esiti della valutazione	13
12. Atto unilaterale di impegno	14
13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	14
14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	15
15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo	15
16. Norme per la rendicontazione	17
17. Revoca o riparametrazione del contributo	17
18. Controllo e monitoraggio	18
19. Informazione e pubblicità	18
20. Conservazione documenti	19
21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	19
22. Condizioni di tutela della privacy	20
23. Foro competente	20
24. Responsabile del procedimento	20
25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	20
26. Documentazione delle procedure	20



I. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"* e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Statuto della Regione Lazio;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021 IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021 IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento



- (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e s.m.i.;
 - Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d'atto.”;
 - Legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.;
 - Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
 - Legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
 - Legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
 - Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
 - Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
 - Legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità” e in particolare l'art.7, comma 4;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027 Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - “Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027”;
 - Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
 - Determinazione dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale



- Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021;
- Determinazione dirigenziale n. G000654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017 del 06/10/2014 e s.m.i.;
 - Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021- 2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 “Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023”;
 - Determinazione dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - Determinazione dirigenziale n. G13570 del 15 ottobre 2024 “Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)”;
 - Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione e Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione dell’Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, Autorità di gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 “Investimenti per l’occupazione e la crescita”, in qualità di AdG, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio;
 - D.P.C.M. 3 ottobre 2022 – Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022–2024, che definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e prevede il finanziamento dei progetti per la Vita Indipendente;
 - D.P.C.M. 21 novembre 2019 – Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2019–2021 e delle Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente e ss.mm.ii.;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 3 maggio 2016, n. 223 – Definizione dei servizi e interventi di assistenza alla persona, attuazione della L.R. 11/2016;
 - Determinazione Dirigenziale 16 dicembre 2020, n. G15472 – Sperimentazione del modello di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità;



- Deliberazione di Giunta Regionale 20 ottobre 2023, n. 658 “DPCM 3 ottobre 2022. “Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024”.

RICHIAMATI altresì:

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e in particolare l'articolo 19 che prevede il diritto a una vita indipendente per le persone con disabilità;
- il Pilastro europeo dei diritti sociali e il relativo Piano d'azione che in particolare perseguono l'obiettivo di conseguire la piena inclusione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità e contribuiscono al conseguimento di una vita indipendente e all'inclusione nella comunità delle persone con disabilità;
- la Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, documento che contiene proposte e settori di attività per migliorare la qualità di vita delle stesse garantendo la loro piena partecipazione alla società, nel rispetto del principio di eguaglianza e non discriminazione, con un forte impegno europeo per favorire la deistituzionalizzazione;
- la Comunicazione della Commissione C/2024/7188 - Orientamenti sulla vita indipendente e l'inclusione nella comunità delle persone con disabilità nel contesto dei finanziamenti dell'UE;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019 che, all'allegato F “Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente”, stabilisce tra l'altro che:
 - la valutazione multidimensionale è effettuata da équipe multiprofessionali in cui siano presenti almeno le componenti clinica e sociale. È opportuno che le équipe si dotino di competenze utili a comprendere i diversi aspetti della vita indipendente – anche con il coinvolgimento delle Agenzie per la Vita Indipendente e di figure di consulenti alla pari (peer counseling) – in maniera che i progetti predisposti rappresentino la migliore sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale organizzando le risorse disponibili con il quadro dei servizi del territorio;
 - nella elaborazione e formulazione dei progetti devono essere previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e della comunità di riferimento. Devono, inoltre, essere poste in essere azioni tese a sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente attraverso interventi di welfare di comunità e nuove forme di inclusione su base comunitaria, anche grazie al sostegno allo sviluppo di un partenariato di territorio in grado di valorizzare l'impegno delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nonché delle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nella comunità di riferimento. Su tali basi, vanno promosse e consolidate le già richiamate Agenzie per la vita indipendente, costituite prevalentemente da persone con disabilità, che offrano alle persone e ai servizi pubblici un supporto alla progettazione personalizzata e, allo stesso tempo, un aiuto per gli aspetti più pratici ed operativi nella gestione dell'assistenza indiretta. In tale contesto sono, inoltre, oggetto di intervento, percorsi formativi anche universitari, in termini di vita indipendente, a esclusivo beneficio delle persone con disabilità e dei loro familiari, miranti alla consapevolezza in merito alle scelte da compiere (empowerment).

2. Finalità

Il presente Avviso Pubblico promuove **l'implementazione di Agenzie (o Centri) per la Vita Indipendente**. Vita indipendente e libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione delle persone con disabilità nella società. Infatti, l'articolo 19 della Convenzione ONU dispone che gli Stati



parte riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società. A tale scopo, viene assicurato anche che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere, e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione; che, inoltre, abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione; e che, infine, i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di eguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni.

La centralità del ruolo delle Agenzie (o Centri) per la Vita Indipendente, quale strumento in grado di creare un ponte tra le persone con disabilità, le famiglie e i servizi sul territorio, è prevista dall'articolo 12, comma 2, lettera e), della l.r. 11/2016 e dall'art. 7, c. 4 della l. r. 10/2022.

Le Agenzie dovranno proporre **percorsi di accompagnamento alla costruzione di una Vita Indipendente**, accrescendo la capacità della comunità di garantire il pieno ed effettivo riconoscimento dei diritti alle persone con disabilità, progettando e realizzando iniziative ed interventi volti a superare discriminazioni e a creare condizioni di pari opportunità.

3. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura pubblica per la **selezione di Enti del Terzo Settore** (di seguito anche "ETS") **per la realizzazione e gestione delle Agenzie per la Vita Indipendente per persone con disabilità** (di seguito anche "Agenzie").

Tali Agenzie operano con l'obiettivo di promuovere l'autodeterminazione e l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e l'offerta di soluzioni flessibili, modulari e adeguate ai bisogni specifici dei beneficiari.

Coerentemente con i principi di personalizzazione, appropriatezza e prossimità, le Agenzie assicurano un accompagnamento specialistico continuativo, finalizzato alla definizione e all'attuazione del progetto di vita indipendente, nel rispetto della centralità della persona e dei suoi diritti di cittadinanza attiva.

In particolare, le Agenzie si occuperanno a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo di:

- a) collaborare, con i servizi competenti, con la persona con disabilità e con la sua famiglia, alla **predisposizione, alla realizzazione, al monitoraggio ed alla verifica del progetto di vita della persona**, sostenendola nel suo percorso insieme alla sua rete di relazioni;
- b) censire le risorse, le opportunità, i beni e i servizi pubblici e privati (disponibili orientando alla scelta in funzione del bisogno e facilitando l'accesso ai servizi);
- c) sostenere la **progettualità per favorire l'abitare in autonomia**, valorizzando i progetti individuali che permettano di attuare soluzioni alloggiative/abitative al di fuori del contesto familiare e favorendo percorsi di de-istituzionalizzazione;
- d) sostenere la progettazione di interventi volti a migliorare l'accessibilità dell'alloggio, del contesto abitativo e urbano (ad esempio interventi per l'abbattimento delle barriere, interventi per la domotica);



- e) fornire sostegno all'espressione di desideri, preferenze, obiettivi della persona con disabilità, tenendo conto delle specifiche esigenze legate alle diverse fasi della vita, anche attraverso azioni di empowerment individuale e familiare per mezzo di figure professionali e consulenti alla pari e *parent training*;
- f) **costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto e di reti territoriali** per il sostegno e lo sviluppo dell'associazionismo familiare;
- g) fornire sostegno per gli adempimenti di carattere amministrativo relativi ai progetti individuali (ad esempio anche supportando le persone e le loro famiglie nella ricerca degli operatori addetti all'assistenza personale);
- h) stipulare accordi per favorire l'accesso a centri/interventi e servizi specialistici attivati dal Terzo Settore e/o da privati (ad esempio accordi con patronati, con associazioni di categoria ecc.);
- i) fornire supporto alla formazione dei diversi operatori coinvolti nei progetti, all'informazione delle persone con disabilità e familiari e alla sensibilizzazione della comunità.
- j) fornire **consulenza alla pari** (peer counseling), ovvero persone con disabilità offrono consulenza ad altre persone con disabilità, condividendo esperienze dirette su strategie per vivere in autonomia; tale modello è fondamentale per il rafforzamento dell'autoefficacia e dell'empowerment personale;
- k) promuovere la **formazione e promozione culturale** (ad esempio attività formative per operatori, famiglie e cittadini sul tema della vita indipendente; organizzazione di seminari, corsi e laboratori per sviluppare competenze e consapevolezza sui diritti delle persone con disabilità).

A tal fine si prevede l'attivazione di 10 Agenzie. I Proponenti potranno candidarsi per una sola macroarea territoriale (corrispondente al territorio dell'ASL) come di seguito indicate:

- n. 3 per il territorio di Roma Capitale (macroarea Roma);
- n. 3 nella città metropolitana di Roma, rispettivamente nei territori di competenza delle ASL RM 4, RM5, e RM6 (macroarea Città metropolitana);
- n. 4 nelle province del Lazio, rispettivamente nei territori delle 4 ASL di riferimento (macroaree corrispondenti alle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo);

La macroarea di competenza rappresenterà il territorio di riferimento del progetto e il luogo entro il quale deve essere collocata la sede dell'Agenzia per la Vita indipendente.

La partecipazione è riservata, a pena di esclusione, ad ETS in forma associata (ATI/ATS). Ogni ETS potrà essere capofila di una sola proposta e partecipare al massimo ad un'altra proposta progettuale in qualità di associato, anche al fine di consentire e agevolare la connessione tra le diverse Agenzie per la Vita Indipendente.

4. Soggetti proponenti

Soggetti proponenti sono, a pena di esclusione, gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) costituita o costituenda.

I Soggetti componenti dell'ATI/ATS dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (come da moduli presenti all'interno dell'Allegato A al presente Avviso). Nella proposta progettuale andranno specificate anche le motivazioni a costituire



l'ATI/ATS, il ruolo, l'apporto specifico e le funzioni di ciascuno all'interno dell'Agenzia per la Vita Indipendente.

L'ETS individuato come capofila è il *soggetto proponente*.

I predetti Enti del Terzo Settore (ETS), all'atto della presentazione della domanda, devono:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio;
- avere nell'oggetto sociale o nelle previsioni statutarie lo svolgimento di attività prevalente nel campo della disabilità;
- essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

Ciascun ETS può presentare al massimo due proposte progettuali, di cui una come soggetto capofila e l'altra come associato.

Ogni proposta, pena l'esclusione, dovrà prevedere l'indicazione puntuale dei ruoli e delle funzioni attribuite a ciascun soggetto. Inoltre, alla stessa dovranno essere allegate le dichiarazioni di adesione al partenariato sottoscritte dai soggetti coinvolti (Allegato F). Ai fini dell'ammissibilità delle proposte progettuali è necessario il partenariato di almeno due Distretti Sociosanitari/Municipi della macroarea di riferimento individuata, pena l'esclusione.

I Proponenti dovranno presentare una proposta progettuale, secondo il modello dell'Allegato C al presente Avviso, che dovrà a pena di esclusione contenere i seguenti contenuti:

- analisi della macroarea territoriale di riferimento, con descrizione dei servizi già attivi e, ove presente, dell'eventuale esperienza pregressa svolta nell'ambito dell'Avviso di Manifestazione d'interesse pubblicato da LAZIOcrea S.p.A. con propria determina n. 0927/22 (ai sensi della DGR n. 927/2021);
- modello gestionale dell'Agenzia, evidenziando le modalità di coordinamento tra ETS proponenti e con i soggetti istituzionali coinvolti: descrizione della governance secondo le modalità *Hub & Spoke* della rete di soggetti pubblici e privati coinvolti e tra gli ETS dell'ATI/ATS ai fini di intercettare e dare risposte alla domanda del territorio;
- descrizione della struttura organizzativa e professionale, con ruoli e competenze;
- descrizione delle modalità di programmazione e attuazione innovativa dei percorsi di accompagnamento alla costruzione di una Vita Indipendente;
- descrizione delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale, con la partecipazione delle famiglie e delle associazioni del territorio;
- evidenza di interventi e iniziative in favore delle persone con disabilità;
- cronoprogramma degli interventi;
- piano finanziario dettagliato, secondo le indicazioni dell'Allegato D;
- modalità di monitoraggio e valutazione (*in itinere* ed *ex post*), sia del progetto in generale (in termini di impatto sociale) sia dei percorsi individuali dei singoli destinatari.



Le Agenzie dovranno essere costituite da *team* all'interno dei quali dovranno obbligatoriamente essere presenti persone con disabilità (i cosiddetti Consulenti alla Pari¹) che potranno essere affiancate da figure professionali (come a titolo esemplificativo e non esaustivo: Assistente sociale, Consulente per la Mobilità Personale, Educatore professionale, Psicologo, Consulente legale, Esperto nella ricerca e selezione assistenti personali, Terapista Occupazionale, Esperto di domotica, Esperto di ausili, etc.).

La varietà delle figure professionali previste dall'ente partecipante e lo specifico impiego delle stesse concorreranno a definire la valutazione della qualità progettuale e della coerenza dei profili rispetto alle attività programmate.

I servizi erogati dalle Agenzie dovranno essere gratuiti per l'utente.

Le proposte progettuali dovranno delineare un assetto di servizio caratterizzato da offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni e alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della disabilità.

Elementi qualificanti

Costituiranno elementi di qualificazione della proposta progettuale:

- ampiezza e articolazione del partenariato socio-istituzionale, anche oltre i requisiti minimi previsti dal presente Avviso;
- valorizzazione dell'eventuale esperienza acquisita nel corso della sperimentazione delle Agenzie per la Vita Indipendente attuata a seguito dall'Avviso pubblicato di cui alla Determina n. 0927/22 di LAZIOcrea S.p.A (ai sensi della DGR n. 927/2021).

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati (pena l'esclusione):

- le dichiarazioni di adesione dei partner (Allegato F);
- il formulario della proposta progettuale (Allegato C) e il relativo piano finanziario (Allegato D), insieme agli ulteriori allegati previsti dall'Avviso e specificati all'articolo 9.

Non è ammessa alcuna delega a soggetti terzi per l'esercizio delle attività di gestione.

5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari le persone con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente.

¹ L'approccio multidimensionale del *team* è reso particolarmente innovativo dall'apporto derivante dalla competenza maturata dal Consulente alla Pari. Il Consulente alla Pari (la cui denominazione deriva dalla metodologia del *peer counseling*) è una persona con disabilità (consulente) che, attraverso un rapporto interpersonale, cerca di aiutare un'altra persona con disabilità (consultante) a compiere due importanti attività: da un lato, a comprendere i propri problemi, per cercare di facilitare l'individuazione di soluzioni e strategie adeguate; dall'altro, a far emergere i desideri e le aspirazioni del suo progetto di vita. Il Consulente alla Pari non funge da esperto che offre "soluzioni dall'alto", bensì è colui che, forte della propria esperienza, contribuisce a rafforzare la persona con disabilità nella capacità e possibilità di trovare soluzioni quanto più rispondenti ai propri bisogni, aspettative e diritti. Risponde ai possibili dubbi che una persona con disabilità incontra nel proprio cammino individuando una dinamica di identificazione non di tipo proiettivo ma centrata sull'esperienza. Una forma di consulenza così connotata riconosce e favorisce la fantasia nell'individuare specifiche modalità di realizzazione di singoli percorsi di autonomia e di indipendenza.



6. Durata

I progetti devono avere una durata pari a 12 mesi (esclusi i 30 giorni successivi, disponibili per la presentazione del rendiconto finale).

7. Scadenza

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 9, potranno essere presentate a decorrere dalle ore 9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento entro e non oltre le ore 12.00 del 7 Agosto 2025.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a valere sul PR FSE+ 2021-2027 sono pari ad € 1.000.000,00 (un milione di euro/00). La Regione si riserva di aggiungere ulteriori risorse.

A ciascuna Agenzia, potrà essere assegnato un contributo fino ad un massimo di € 100.000,00.

Ciascun progetto dovrà prevedere, a pena di esclusione, un cofinanziamento pari al 10% dell'importo totale finanziato per la realizzazione delle attività progettuali. Il cofinanziamento può essere assicurato attraverso risorse proprie o altri finanziamenti pubblici o privati, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/1057 relativo al FSE+.

9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione. Si riporta qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Si riporta di seguito il link per la consultazione del manuale utente per il sistema di gestione Avvisi e Bandi <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandi.pdf>.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti proponenti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito elencata:

- domanda di ammissione a finanziamento, (allegato A modello 01), da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02a dell'Allegato A da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02b dell'Allegato A, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATI/ATS, da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;



- dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 (modello 03 dell'Allegato A) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da Allegato B, da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- formulario di presentazione del progetto, tabella riepilogativa dei costi ammissibili e motivi d'esclusione (Allegati C-D-E) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- Format di adesione al partenariato di progetto (Allegato F), da stampare, firmare (digitalmente) e allegare.

La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

Gli ETS che costituiscono l'ATI/ATS dovranno, inoltre, allegare una relazione sintetica attestante l'esperienza precedentemente maturata e i *curriculum vitae* (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale, a cura del responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi. A tal fine verrà trasmesso con nota formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi ed esclusi (con l'indicazione delle motivazioni);
- valutazione di merito effettuata da una Commissione nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027, e riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione di merito la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-30
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte.</i>	0-10
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi prioritari ed elementi qualificanti così come definiti nell'articolato e le diverse azioni, fabbisogni del contesto, congruità</i>	0-20



	<i>e correttezza del piano finanziario, varietà e coerenza dei profili professionali impiegati rispetto alle attività programmate).</i>	
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo.</i>	0-10
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte).</i>	0-10
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare, sulla base di quanto definito all'Articolo 3 del presente Avviso</i>	0-20
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-20
	<i>Qualità del partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per una maggiore cooperazione e integrazione tra servizi, sulla base di quanto definito all'Articolo 3 del presente Avviso.</i>	0-20
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-10
	<i>Ampiezza e articolazione del partenariato socio-istituzionale (oltre i requisiti minimi previsti dal presente Avviso) e coinvolgimento di contesti territoriali caratterizzati da disagio sociale ed economico.</i>	0-5
	<i>Valorizzazione di esperienze e di buone pratiche realizzate nell'ambito delle Agenzie per la vita indipendente comprese le Agenzie già finanziate da Regione Lazio.</i>	0-5
Totale		0-100

Il punteggio minimo per l'ammissibilità al finanziamento è di 60 punti su 100.

Al fine di garantire un'equilibrata rappresentatività territoriale, la selezione delle proposte progettuali sarà effettuata distintamente per ciascuna delle macroaree territoriali di riferimento, così come individuate nel presente Avviso. Per ognuna delle dieci macroaree individuate sarà selezionata una proposta progettuale sulla base della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione registrata su SiGeM.

1.1. Esiti della valutazione

La Commissione al termine della valutazione di merito trasmette alla Direzione regionale Inclusione Sociale la graduatoria con gli ammessi a finanziamento, gli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e i non ammessi al finanziamento con i motivi di esclusione. La Direzione regionale Inclusione Sociale approva la graduatoria con apposita Determinazione Dirigenziale che verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> sezione documentazione;



<http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R. ha valore di notifica per gli interessati. La notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di Contatto dell'ADG FSE+ e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione di merito, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: programmazione@pec.regione.lazio.it entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR della Regione Lazio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata esclusivamente per eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione di cui all'Allegato E.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto dell'ADG FSE+;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;



- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo

Conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili. I costi dovranno rispettare i massimali previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti (Macrovoce A a copertura del costo del personale, Macrovoce C a copertura unicamente del costo della garanzia fideiussoria) rimborsati a costi reali, più il 7% di tali costi a copertura dei costi indiretti utilizzabili a titolo esemplificativo per altre spese quali materiali di consumo, spese generali, coperture assicurative (Macrovoce D).

Il piano finanziario ricomprende le seguenti voci di costo. I massimali previsti sono quelli stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, con le seguenti limitazioni:

MACROVOCE A - RISORSE UMANE

- A.1 Progettazione dell'intervento (fino ad un massimo del 5% della Macrovoce A).
- A.7 Altre tipologie di personale (massimo 30,00 €/ora come da Fascia C e massimo 50,00 €/ora come da Fascia B Consulenti ed esperti per progetti non formativi - Sezione B D.D. n. G04128 del 28/03/2023).
- A.9 Direzione e controllo interno (fino ad un massimo del 20% della Macrovoce A).



MACROVOCE C – SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

- C.6 Spese per servizi legali e garanzie (utilizzabile unicamente per il rimborso del costo della garanzia fideiussoria).

MACROVOCE D - ALTRI COSTI

D.6 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi diretti (Costi forfettari ex art. 68.1.a Reg 1303/2013 e art. 54.c del Reg 1060/2021) (7% somma Macrovoce A, C).

I soggetti proponenti sono tenuti obbligatoriamente a garantire un cofinanziamento pari al 10% dell'importo totale finanziato per la realizzazione delle attività progettuali. Il cofinanziamento può essere assicurato attraverso risorse proprie o altri finanziamenti pubblici o privati, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/1057 relativo al FSE+.

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 70% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività e, se del caso, con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione redatta secondo il modello approvato da Regione Lazio (allegato alla DD n. G04128/2023), a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi forfettari.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte alle attività progettuali, non potrà essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17 del D.lgs. n. 117/2017).

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) che si avvalgono di volontari devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (art. 18 del D.lgs. n. 117/2017).



Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriori informazioni.

Le richieste di anticipo accompagnate dalla relativa documentazione dovranno essere presentate mediante sistema informativo SiGeM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 16.

16. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DDG n. 04128 del 28/03/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 30 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il Sistema informativo SiGeM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti totali ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

La richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata mediante Sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

17. Revoca o riparametrazione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida a adempiere,



procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027. Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative



comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità “Inclusione Sociale” – Obiettivo specifico k) ESO4.11 “*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)*”. I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell’UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell’attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l’Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall’articolo 49 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.



22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGeM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- «Informativa sul trattamento dati personali» Allegato G;
- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016» Allegato H;
- «Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento» - Check list – Allegato I;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti» Allegato J.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è Donatella Pepe, Funzionario Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale – Direzione regionale Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma

Recapito telefonico: 06.51685722

E-mail: dpepe@regione.lazio.it

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: avvisifseinclusione@regione.lazio.it

La Direzione Inclusione sociale pubblicherà i quesiti e le risposte nella sezione FAQ.

26. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato anche sul sito internet della Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> ai sensi



della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” art. 32.

Copia



Assessorato Inclusione sociale e Servizi alla persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale
Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 “Inclusione Sociale”

Obiettivo specifico k) ESO4.11 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

Avviso pubblico

AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE

ALLEGATO A: MODELLI

MODELLO 01:	DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
MODELLO 02 a:	DICHIARAZIONE
MODELLO 02 b:	DICHIARAZIONE ATI/ATS
MODELLO 03:	DICHIARAZIONE SULL’INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE



MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

il

residente in

via

CAP

C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente Capofila (Mandataria) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da:

Riportare i dati del Soggetto Capofila (Mandataria)

C. F

P. IVA

con sede legale in

Via

CAP

C.F.

in riferimento all' Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.°

del

CHIEDE

che la Proposta progettuale avente per Titolo:

Venga ammessa a finanziamento.

Il sottoscritto dichiara che la documentazione richiesta è all'interno dell'allegato che è composto da

n.°

pagine compresa la presente.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato

PEC:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Data

Firma del legale rappresentante¹

Copia

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO**MODELLO 02a: DICHIARAZIONE** (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto proponente Capofila (Mandatario) dell'ATI/ATS costituita o costituenda

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____ via _____
 CAP _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da:

Riportare qui sotto i dati del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario)

Denominazione _____
 C. F. _____ P. IVA _____
 con sede legale in _____ via _____
 CAP _____

Presentatore del progetto _____

A valere sull'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" di cui alla Determinazione Dirigenziale

o _____ del _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento alla normativa relativa al terzo settore

avere nell'oggetto sociale o nelle previsioni statutarie lo svolgimento di attività prevalente nel campo della disabilità;

essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017

Data

Firma del legale rappresentante

Copia



MODELLO 02b: DICHIARAZIONE (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Da compilare dal Componente (Mandante) dell'ATI/ATS (replicare il modello per ogni Componente)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____ via _____
 CAP _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto componente (mandante) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da

 Riportare qui sotto i dati del soggetto componente (Mandante)

Denominazione _____
 C. F. _____ P. IVA _____
 con sede legale in _____ via _____
 CAP _____ C.F. _____

Presentatore del progetto _____

A valere sull'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" di cui alla Determinazione Dirigenziale

_____ del _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento alla normativa relativa al terzo settore

avere nell'oggetto sociale o nelle previsioni statutarie lo svolgimento di attività prevalente nel campo della disabilità;

essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017

Data

Firma del legale rappresentante

Copia



MODELLO 03: DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(La presente dichiarazione deve essere rilasciata da tutti i membri ATI/ATS)

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____, residente in _____
 via _____,
 CF _____, in qualità di (barrare la dicitura che non interessa) legale rappresentate e
 Titolare Effettivo (ex art. 69, comma 2, del Reg(UE) 1060/2021)/Titolare effettivo (ex art. 69, comma 2, del
 Reg(UE) 1060/2021) dell'Ente/Organismo/Società _____ con sede legale
 in _____ C.F. _____ P. IVA _____, consapevole
 delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R.
 445/2000 per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione:

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- che non sussistono
 che sussistono

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse² tra il/la sottoscritto/a e i soggetti³ dell'Amministrazione operanti la selezione dei soggetti proponenti delle domande di finanziamento [specificare eventualmente la tipologia di conflitto di interessi nella tabella];

Tabella I - Elenco situazioni anche potenziali di conflitto di interesse

(Descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti operanti la selezione dei soggetti proponenti delle domande di finanziamento)
(Idem come sopra)
(Idem come sopra)
...
...

² Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

³ Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento ex art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).



Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente entro la data di chiusura della procedura selettiva, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo

Firma

Si allega alla presente copia del documento di identità⁴

⁴ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.

Assessorato Inclusione sociale e Servizi alla persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico k) ESO4.II "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

Avviso pubblico

AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Proponente:

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a Prov il

Codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato munito dei poteri di firma

PRESO ATTO

- che con D.D n. del la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" che la Regione con determina n. in data, a seguito di verifica di ammissibilità ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto presentato;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART. I - OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto presentato a valere sull' Avviso Pubblico AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE.

Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con la trasmissione del presente Atto alla Regione Lazio.

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 2021/1057e s.m.i, n. 2021/1060, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e il Regolamento UE 2021/1057 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza della Direzione regionale Inclusione Sociale in qualità di Organismo Intermedio, di seguito OI, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli. Il Proponente accetta la vigilanza dell'OI sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività che, dovrà avvenire immediatamente a ridosso della determinazione di approvazione del finanziamento della Regione Lazio.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di 30 giorni.

ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente.

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale vigente.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato. Il proponente è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'OI.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'OI relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 70% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto si fa riferimento agli art. 15 dell'avviso.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte dall'OI – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM, nella forma di cui all'art. 16 dell'avviso. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme erogate sotto forma di anticipo e non utilizzate entro 60 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del.....".

In caso di mancata realizzazione del progetto, l'importo erogato dovrà essere oggetto di restituzione al 100%.

ART. 10 - REVOCA

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per sostenere i medesimi costi delle azioni relative al progetto approvato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione nel rispetto del Reg. UE 679/2016.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito del finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'OI di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Per il soggetto proponente _____

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato e trasmesso in formato pdf, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Assessorato Inclusione sociale e Servizi alla persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

Avviso pubblico

AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE

**ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA
PROGETTUALE**

ALLEGATO D: SCHEDA FINANZIARIA

ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE

ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione del soggetto proponente e partenariato:

Denominazione:
Codice fiscale/P. IVA:
sede centrale: vian..... cittàProv.....CAP.....
Altre sedi: vian..... cittàProv.....CAP.....
Legale rappresentante o suo delegato: nome.....cognome.....
Referente del progetto: Nome.....Cognome..... Tel. cell.....
Indirizzo della sede atta ad ospitare l'Agenzia di Vita Indipendente: Via..... n.....città.....Prov.....CAP
Presentazione del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS: <i>(Descrivere sinteticamente il soggetto proponente e le principali esperienze maturate. <u>Max 50 righe</u>)</i>
Presentazione dei soggetti membri dell'ATI/ATS: <i>(Descrizione sintetica del/dei soggetti componenti/mandante dell'ATI/ATS con l'indicazione dei rispettivi ruoli e funzioni nell'ambito dell'ATI/ATS e le motivazioni alla base della scelta di costituire l'associazione temporanea. <u>Max 50 righe</u>)</i>
Macroarea territoriale di riferimento <i>(indicare denominazione della macroarea territoriale di intervento progettuale):</i> _____
Elenco partners di progetto <i>(inserire denominazione dei partners di progetto, come da adesioni allegate rilasciate secondo il format dell'Allegato F):</i> _____

<hr/> <hr/> <hr/>

Titolo:
Descrizione (massimo 20 cartelle) <i>Coerenza interna: (Descrizione dettagliata del progetto, delle azioni previste e delle modalità di realizzazione alla luce del contesto territoriale di riferimento e tenendo conto degli obiettivi e degli elementi qualificanti definiti all'articolo 3 dell'Avviso Pubblico. In particolare descrivere le modalità gestionali dell'Agenzia e le modalità di costruzione della rete territoriale; l'assetto organizzativo dell'Agenzia in termini di profili professionali coinvolti e ruoli/funzioni individuate; fasi operative nel dettaglio – contenuti, metodologie, durata e modalità di realizzazione congrui al piano finanziario - con relativo cronoprogramma di attuazione; monitoraggio e valutazione delle attività e verifica degli esiti degli interventi; metodologie applicate e risultati attesi; descrizione delle risorse logistiche attivate, dei nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi, dei fabbisogni e delle diverse azioni).</i>
<i>Coerenza esterna: (Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida; Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte)</i>
<i>Innovatività: (Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare, tenendo conto delle finalità, degli obiettivi e degli elementi qualificanti definiti agli articoli 2 e 3 dell'Avviso Pubblico)</i>
<i>Soggetti coinvolti: (Descrizione del partenariato e della sua qualità in termini di rilevanza e adesione al territorio, altri attori del territorio coinvolti e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi, tenendo conto delle finalità, degli obiettivi e degli elementi qualificanti definiti agli articoli 2 e 3 dell'Avviso Pubblico)</i>
<i>Priorità: (Descrivere come la propria proposta progettuale contribuisce alle priorità definite dall'Avviso Pubblico: ampiezza e articolazione del partenariato socio-istituzionale, oltre gli elementi minimi previsti, e coinvolgimento di contesti territoriali caratterizzati da disagio sociale ed economico; valorizzazione di esperienze e di buone pratiche già realizzate anche nell'ambito delle Agenzie già finanziate da Regione Lazio)</i>

--

Allegare al presente formulario per ogni singolo ETS appartenente all'ATI/ATS costituita o costituenda, come da indicazioni riportate all'articolo 3 dell'Avviso Pubblico in oggetto, una relazione sintetica attestante l'esperienza precedentemente maturata.

Data	Timbro e firma del legale rappresentante ¹

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

ALLEGATO D: TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI AMMISSIBILI

Tipologia dei costi	Importo a carico del finanziamento FSE+	Importo a carico del cofinanziamento (10% del totale delle spese previste a carico del finanziamento FSE+)
(a) A.1 Progettazione dell'intervento (fino al 5% della Macrovoce A)		
(b) A.7 Altre tipologie di personale (massimo 30,00 €/ora come da Fascia C e massimo 50,00 €/ora come da Fascia B Consulenti ed esperti per progetti non formativi - Sezione B D.D. n. G04128 del 28/03 /2023)		
(c) A.9 Direzione e controllo interno (fino al 20% della Macrovoce A)		
(d) Totale Macrovoce A - RISORSE UMANE [(a)+(b)+(c)]		
(e) C.6 Spese per servizi legali e garanzie (<u>utilizzabile unicamente per il rimborso del costo della garanzia fideiussoria</u>)		
(f) Totale Macrovoce C - SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE [(e)]		
(g) D.6 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi diretti (Costi forfettari ex art. 68.1.a Reg 1303/2013 e art. 54.c del Reg 1060/2021) (7% somma Macrovoce A, C)		
(h) Totale Macrovoce D - ALTRI COSTI [(g)]		
(i) TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(d)+(f)+(h)]		
(j) TOTALE SPESE PROGETTO [(importo a carico del finanziamento FSE+) + (importo a carico del cofinanziamento)]		
COFINANZIAMENTO (con risorse proprie o altri finanziamenti privati o pubblici. <u>L'importo deve essere pari al 10% del totale delle spese previste a carico del finanziamento FSE+</u>)		
<p><i>Ai fini della corretta rendicontazione e del rispetto dei principi di trasparenza, si richiede nel caso di cofinanziamento proveniente da altre fonti pubbliche, di indicare qui di seguito con precisione gli estremi del finanziamento, comprensivi di: soggetto erogatore, denominazione dell'avviso o misura, fonte di finanziamento), codice CUP eventualmente associato</i></p> <hr/> <hr/>		

Risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	C.F.	Sesso	Titolo di studio	Descrizione Qualifica	Esperienza
						N. anni

***Allegare i CV delle risorse in elenco**

Data	Timbro e firma del legale rappresentante ²

² Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

Gruppo a: proposta progettuale

1. Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso);
2. Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso;
3. Tipologia di Soggetto proponente difforme da quello previsto nell'Avviso;
4. Mancato rispetto degli elementi minimi previsti per il partenariato socio-istituzionale;
5. Assenza del formulario di progetto (All. C);
6. Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso (All. C);
7. Mancata indicazione puntuale dei ruoli e delle funzioni attribuite a ciascun soggetto appartenente all'ATI/ATS (All. C);
8. Assenza della previsione di un cofinanziamento pari al 10% dell'importo totale finanziato per la realizzazione delle attività progettuali;
9. Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
10. Presentazione di proposte progettuali in numero maggiore rispetto alle prescrizioni dell'Avviso.

Gruppo b: documentazioni

11. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A: modelli 01 - 02a - 02b - 03);
12. Assenza o illeggibilità o errata compilazione dell'Atto unilaterale di impegno (All. B);
13. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della Tabella riepilogativa dei costi ammissibili (All. D);
14. Mancanza della firma digitale del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni;
15. Mancanza della firma digitale o olografa del legale rappresentante di uno dei partner di progetto (All. F);
16. Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i dei partners in caso di firma olografa;
17. Documentazioni e/o dichiarazioni senza data;
18. Assenza dei CV delle risorse umane;
19. Assenza delle relazioni sintetiche relative all'esperienza maturata dai singoli ETS facenti parte della costituita/costituenda ATI/ATS;
20. Progetto già presentato da altro Soggetto.

Assessorato Inclusione sociale e Servizi alla persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 “Inclusione Sociale”

Obiettivo specifico k) ESO4.1 I *“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”*

Avviso pubblico

AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE

ALLEGATO F: FORMAT DI ADESIONE AL PARTENARIATO DI PROGETTO

(da ripetere per ogni ente aderente al progetto)

Assessorato Inclusione Sociale e Servizi alla Persona

**Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico k) ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"*

Avviso pubblico

AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE

ALLEGATO G: MODELLO INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicare che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicare che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per le finalità istituzionali connesse alla gestione di tutti gli adempimenti inerenti all'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k), ESO4.I I.

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo urp@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

Designati allo svolgimento di specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali, individuati dall'art. 474 ter del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale R.R. 1/2002 s.m.i, sono:

- la Direttrice della Direzione Regionale Inclusione Sociale, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it; PEC: direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it; Telefono: 0651688641) sino a conclusione di tutti gli adempimenti connessi alla fase di programmazione.
- dalla successiva fase la Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione E Politiche per l'occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 0651684949).

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@pec.regione.lazio.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATI/ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATI/ATS (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 4, par. 1, n. 1

GDPR;

Dati personali e CV delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto - v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati personali dei destinatari: pazienti post-comatosi, residenti o domiciliati nel Lazio almeno da sei mesi, in fase di transizione tra terapia riabilitativa, ospedaliera e ritorno al proprio domicilio, a rischio esclusione sociale ed economica. Potranno essere accolti all'interno dei progetti anche pazienti post-comatosi esterni (ovvero che non seguono più programmi di day hospital ambulatoriale presso istituti specializzati e non più inseriti in progetti di riabilitazione ospedaliera) con problemi di reinserimento nella vita sociale ed attiva.

Dati finanziari: (es. pagamenti, coordinate bancarie, numero conto corrente, IBAN, etc.).

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si darà informazione ai destinatari di essere tenuti a conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona". Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dei destinatari, manifestato in calce all'informativa che sarà loro fornita dai soggetti attuatori.

FINALITA' E BASE GIURIDICA

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi all'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k), ESO4.11.

Nel dettaglio, i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno trattati per le seguenti finalità specifiche.

- a) consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate;
- b) consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.);
- c) effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso;
- d) riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti all'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati;
- e) effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000;
- f) effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e la Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027. Non saranno pubblicati dati personali afferenti i rappresentanti legali e/o i referenti di progetto degli Enti beneficiari che hanno ottenuto il contributo.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso finanziato dal PR FSE+ Lazio 2021/2027.

Il periodo di conservazione è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

DESTINATARI

I dati personali dell'Interessato saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento e potranno essere comunicati qualora fosse necessario sia ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva, sia ai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali, anche sensibili, risulti necessaria alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Potranno essere altresì comunicati in caso di reclamo agli interessati dal reclamo stesso. I dati sensibili non vengono in alcun caso diffusi (intendendosi con tale termine il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi i casi in cui vi è l'obbligo di pubblicazione).

LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, può esercitare rivolgendosi al Titolare:

- Diritto di accesso (Art. 15 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto di rettifica (Art. 16 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto alla cancellazione (Art. 17 del Reg. UE n. 679/2016),
- Diritto di limitazione di trattamento (Art. 18 del Reg. UE n. 679/2016)
- Diritto alla portabilità dei dati (Art. 20 del Reg. UE n. 679/2016)
- Diritto di opposizione (Art. 21 del Reg. UE n. 679/2016).

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC:

- direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it (Telefono 0651688641) sino a conclusione di tutti gli adempimenti connessi alla fase di programmazione oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma all'attenzione della Direzione Regionale Inclusione;
- dalla successiva fase formazione@pec.regione.lazio.it (0651684949) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma all'attenzione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

MODIFICHE

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Copia

ATTO CHE DISCIPLINA I TRATTAMENTI SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO PER CONTO DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO (IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO) AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

ALLEGATO H ALLA DETERMINAZIONE REGIONALE N. DEL.....

TRA

La Giunta regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7- 00147 Roma, nella persona Avv. Elisabetta Longo, in qualità di Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione E Politiche per l'occupazione,

E

La <indicare ragione e denominazione sociale del Soggetto Proponente>, (di seguito, per brevità, anche la "Società", il "Responsabile" o il "Responsabile del trattamento"), con sede in....., in persona del legale rappresentante pro tempore (nome e cognome)

PREMESSO CHE

la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o "Regione Lazio"), in qualità di Titolare del trattamento:

- svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei propri compiti (istituzionalmente affidati);
- è consapevole di essere tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

VISTO l'articolo 474, comma 2, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplini i trattamenti affidati al responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche "DPO"); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di uno o più sub-responsabili, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "RGPD" o "Regolamento (UE) 2016/679"), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e successive modificazioni;

CONSIDERATO che le attività, erogate in esecuzione dell'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k), ESO4.11", tra Regione Lazio e <indicare ragione e denominazione sociale del Soggetto Proponente>, implicano da parte di quest'ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce "trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce "Titolare del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

PRESO ATTO che l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce "Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Provvedimento richiede che si proceda alla designazione individuale degli Amministratori di Sistema (System Administrator), degli Amministratori di Base Dati (Database Administrator), degli Amministratori di Rete (Network Administrator) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell'esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche "AdS");

VISTO il provvedimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito anche "AgID"), (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni"), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità "Misure minime AgID"), che ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

CONSIDERATO che il RGPD prevede all'articolo 28, punto 6 che "Fatto salvo un contratto individuale tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e

8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43";

VISTA la "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021_915" relativa alle clausole contrattuali tipo tra titolari del trattamento e responsabili del trattamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE), che prevede, in particolare, che "Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento [sono] liberi di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nella presente decisione in un contratto più ampio e di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le clausole contrattuali tipo o pregiudichino i diritti o le libertà fondamentali degli interessati. L'utilizzo delle clausole contrattuali tipo lascia impregiudicato qualunque obbligo contrattuale del titolare del trattamento e/o del responsabile del trattamento di garantire il rispetto dei privilegi e delle immunità applicabili.";

Quanto sopra premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

SEZIONE I

1. Clausola 1

Scopo e ambito di applicazione

- a) scopo delle presenti clausole contrattuali tipo (di seguito «clausole») è garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- b) il Titolare del trattamento ed il responsabile del trattamento di cui all'allegato I accettano le presenti clausole al fine di garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) le presenti clausole si applicano al trattamento dei dati personali specificato all'allegato II;
- d) gli allegati da I a VI costituiscono parte integrante delle clausole;
- e) le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
- f) le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del Regolamento (UE) 2016/679.

2. Clausola 2

Invariabilità delle clausole

- a) le parti si impegnano a non modificare le clausole se non per aggiungere o aggiornare informazioni negli allegati;
- b) quanto previsto alla lettera a) non impedisce alle parti di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nelle presenti clausole in un contratto più ampio o di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le presenti clausole o ledano i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

3. Clausola 3

Interpretazione

- a) quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti nel Regolamento (UE) 2016/679, tali termini hanno lo stesso significato di cui al Regolamento stesso;
- b) le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

4. Clausola 4

Gerarchia

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

5. Clausola 5 (facoltativa)

Clausola di adesione successiva

- a) qualunque entità che non sia parte delle presenti clausole può, con l'accordo di tutte le parti, aderire alle presenti clausole in qualunque momento, in qualità di titolare del trattamento o di responsabile del trattamento, compilando gli allegati e firmando l'allegato I;
- b) una volta compilati e firmati gli allegati di cui alla lettera a), l'entità aderente è considerata parte delle presenti clausole e ha i diritti e gli obblighi di un titolare del trattamento o di un responsabile del trattamento, conformemente alla sua designazione nell'allegato I;
- c) l'entità aderente non ha diritti od obblighi derivanti a norma delle presenti clausole per il periodo precedente all'adesione.

SEZIONE II OBBLIGHI DELLE PARTI

6. Clausola 6

Descrizione del trattamento

I dettagli dei trattamenti, in particolare le categorie di dati personali e le finalità del trattamento per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento, sono specificati nell'allegato II.

7. Clausola 7

Obblighi delle parti

7.1. Istruzioni

- a) il responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il responsabile del trattamento. In tal caso, il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di

interesse pubblico. Il titolare del trattamento può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;

- b) il responsabile del trattamento informa immediatamente il titolare del trattamento qualora, a suo parere, le istruzioni del titolare del trattamento violino il Regolamento (UE) 2016/679 o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

7.2. Limitazione delle finalità

Il responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per le finalità specifiche del trattamento di cui all'allegato II, salvo ulteriori istruzioni del titolare del trattamento.

7.3. Durata del trattamento dei dati personali

Il responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per la durata specificata nell'allegato II.

7.4. Sicurezza del trattamento

- a) Il responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate nell'allegato III per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati;
- b) Il responsabile del trattamento concede l'accesso ai dati personali oggetto di trattamento al proprio personale soltanto nella misura strettamente necessaria per l'attuazione, la gestione e il controllo del contratto. Il responsabile del trattamento garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ricevuti si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7.5. Dati "sensibili" o "particolari"

Se il trattamento riguarda dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, o dati relativi a condanne penali e a reati («dati sensibili» o «particolari», ai sensi dell'articolo 9 del RGPD), il responsabile del trattamento applica limitazioni specifiche e/o garanzie supplementari. Tali garanzie supplementari vanno esplicitate nell'allegato III.

7.6. Documentazione e rispetto

- a) le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole;
- b) il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole;
- c) il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal Regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento;
- d) il titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole, non inferiore a 10 giorni;
- e) su richiesta, le parti mettono a disposizione delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7.7. Ricorso a sub-responsabili del trattamento (ulteriori responsabili)

- a) il responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del titolare del trattamento per ricorrere a ulteriori responsabili del trattamento (nel documento anche "sub- responsabili"), sulla base di un elenco concordato. Il responsabile del trattamento informa per iscritto il titolare del trattamento in merito all'aggiunta o alla sostituzione di sub-responsabili del trattamento nel suddetto elenco, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando così al titolare del trattamento tempo sufficiente per potersi opporre. Il responsabile del trattamento fornisce al titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione;
- b) qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il responsabile del trattamento, si assicura che il sub-responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti d'ufficio o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia;
- d) il responsabile del trattamento resta pienamente responsabile nei confronti del titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il responsabile del trattamento. Il responsabile del trattamento notifica al titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali;
- e) il responsabile del trattamento concorda con il sub-responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub- responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

7.8. Trasferimenti internazionali

- a) qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del responsabile del trattamento è effettuato soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento o per adempiere ad un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679;
- b) il titolare del trattamento conviene che, qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento conformemente alla clausola 7.7 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del titolare del trattamento) e tali attività comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il responsabile del trattamento e il sub- responsabile del trattamento possono garantire il rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

- 1) la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali;
- 2) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- 3) le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, anche, qualora necessario, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo;

- c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare, senza ingiustificato ritardo, la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione degli stessi dati sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

9.2. Violazione riguardante dati trattati dal responsabile del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza.

La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

Le parti stabiliscono nell'allegato III tutti gli altri elementi che il responsabile del trattamento è tenuto a fornire quando assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi che incombono al titolare stesso ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

DISPOSIZIONI FINALI

10. Clausola 10

Inosservanza delle clausole e risoluzione

- a) fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole;
- b) il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

- 1) il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento ai sensi della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia stato adempiuto entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
 - 2) il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
 - 3) il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i propri obblighi in conformità alle presenti clausole o al Regolamento (UE) 2016/679;
- c) il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato, ai sensi della clausola 7.1, lettera b), il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni stesse;
- d) dopo la risoluzione del contratto il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

SEZIONE IV

ULTERIORI DISPOSIZIONI

11. Clausola 11

Il responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti disposizioni operative:

- a) i trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
 - i trattamenti sono svolti per le finalità indicate nell'allegato II;
 - i dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto: dati personali "comuni" (articolo 4, n. 1) del RGPD, dati particolari (articolo 9 del RGPD "Categorie particolari di dati personali") ed in casi particolari/eccezionali, previsti dalla normativa vigente, dati giudiziari di cui all'articolo 10 del RGPD (sostanzialmente ex dati giudiziari);
 - le categorie di interessati sono: rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente; rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATI/ATS; rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATI/ATS; Dati personali e CV delle risorse umane delle risorse umane coinvolte dell'intervento; destinatari.
- b) il responsabile è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dai contratti in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD;
- c) il responsabile si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi "non essenziali" del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio

delle attività, nei limiti della propria autonomia consentita dalle normative vigenti e dal presente atto;

- d) il responsabile dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il responsabile dovrà informare il titolare del trattamento ed il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio;
- e) il responsabile - per quanto di propria competenza - è tenuto, in forza di normativa cogente e del contratto, a garantire - per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo - il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nel presente documento e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del titolare;
- f) il responsabile ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche il "Garante") in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, di:
- designare come amministratore di sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato, ai sensi dello stesso provvedimento, ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è titolare;
 - conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della società quali amministratori di sistema, in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è titolare;
 - attuare le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al titolare del trattamento su richiesta dello stesso;
- g) il responsabile si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso;
- h) il responsabile dovrà attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il responsabile garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;
- i) il responsabile si attiverà per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta regionale del Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee (a ciò autorizzate), qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come responsabile del trattamento.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il titolare.

L'adozione e l'adeguamento delle misure di sicurezza tecniche devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

Il responsabile è tenuto a segnalare prontamente al titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.

j) Il responsabile, ove applicabile, dovrà, altresì, adottare le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal titolare, nel rispetto dei contratti vigenti;

k) il responsabile dovrà predisporre e tenere a disposizione del titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal RGPD, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato;

l) il responsabile adotterà le politiche interne e attuerà, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse;

m) il responsabile, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto dallo stesso stabilito, è tenuto a tenere un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità

per conto del titolare e a cooperare con il titolare stesso e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;

n) il responsabile è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta personal data breach) il titolare ed il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica, da effettuarsi tramite PEC da inviare all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.legalmail.it, deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il titolare stesso ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta autorità, il responsabile supporterà il titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del responsabile e/o di suoi sub-responsabili;

o) il responsabile garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la protezione dei dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:

- fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
- consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
- consente l'esecuzione di controlli;
- compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea;

p) il responsabile si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;

q) il responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del titolare;

r) il responsabile è tenuto a comunicare al titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove il responsabile stesso lo abbia designato, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio;

s) Per "persone autorizzate al trattamento" ai sensi dell'articolo 4, punto 10, secondo quanto stabilito dal Regolamento, si intendono le persone fisiche che, sotto la diretta autorità del responsabile, sono autorizzate ad effettuare le operazioni di trattamento dati personali riconducibili alla titolarità della Regione Lazio;

t) il responsabile è tenuto ad autorizzare tali soggetti, ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti agli stessi consentiti e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento;

u) le "persone autorizzate al trattamento" sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite;



v) il responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni allo stesso impartite.

Il Titolare del trattamento

Il Responsabile del trattamento

Copia



ALLEGATO I

Elenco delle parti

Titolare del trattamento:

Giunta Regionale del Lazio

Sede: Via R. Raimondi Garibaldi 7- 00147 Roma,

Designato allo svolgimento di specifici compiti e funzioni connessi trattamento di dati personali, individuati dall'art. 474 ter del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale R.R. 1/2002 s.m.i, è la Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51684949).

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@pec.regione.lazio.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP- NUR 06-99500.

Data _____

Firma

Responsabile del trattamento Ragione sociale Sede legale:

via, n.

CAP, località, Provincia Tel. (+39)

PEC:

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

.....

Nome, qualifica e dati di contatto del referente:

Inserire nome referente interno

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Regione Lazio con determinazione regionale n..... delha definito i rapporti fra le parti.

ALLEGATO II

Descrizione del trattamento

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

- rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente; rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATI/ATS; rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATI/ATS; Dati personali e CV delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento; destinatari.

Categorie di dati personali trattati

- Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6.1. (c) GDPR;
- Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATI/ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6.1. (c) GDPR;
- Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATI/ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6.1. (c) GDPR;
- Dati personali e Curriculum Vitae delle risorse umane coinvolte dell'intervento: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, titolo di studio, altri dati contenuti nel documento di identità, ecc.) – v. art. 6.1. (b) GDPR
- Dati anagrafici o di contatto dei referenti: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – art. 6.1. (b) GDPR;
- Dati personali dei destinatari: persone con disabilità certificata, ex Lg. 104/92, o in situazioni di grave svantaggio, le loro famiglie e i loro caregiver. Si definisce persona con disabilità chi presenta un handicap fisico e/o psichico, stabilizzato o progressivo, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione ed è tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione – v. art. 6.1. (c) e 9 GDPR
- Dati finanziari: (es. pagamenti, coordinate bancarie, numero conto corrente, IBAN, etc.);
- Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si darà informazione ai destinatari di essere tenuti a conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona". Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dei destinatari, manifestato in calce all' informativa che sarà loro fornita dai soggetti attuatori.

Dati particolari trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, ad esempio una rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata), tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari.

- Dati relativi alla salute e dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679. Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo libero ed

esplicito consenso dei destinatari, manifestato in calce all'informativa che sarà loro fornita dai soggetti attuatori.

Natura del trattamento

I trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare:

- i trattamenti sono svolti per le finalità istituzionali connesse alla gestione di tutti gli adempimenti inerenti all'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k), ESO4.1 I approvato con DD.....
- i dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto: dati personali "comuni" (articolo 4, n.1 del RGPD); dati particolari (articolo 9 del RGPD "Categorie particolari di dati personali"); dati finanziari.

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento Durata del trattamento

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi all'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k), ESO4.1 I, approvato con DD.....

Per il trattamento da parte di (sub-)responsabili del trattamento, specificare anche la materia disciplinata, la natura e la durata del trattamento.

COPY

ALLEGATO III

Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti e dei dati

NOTA ESPLICATIVA:

Le misure tecniche e organizzative devono essere descritte in modo concreto e non genericamente.

Descrizione delle misure di sicurezza tecniche e organizzative messe in atto dal o dai responsabili del trattamento (comprese le eventuali certificazioni pertinenti) per garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e della finalità del trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Le misure applicate al trattamento sono:

- designazione degli incaricati;
- tenuta del registro delle attività di trattamento;
- misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali;
- misure per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento. Il responsabile del trattamento è tenuto a disciplinare (se del caso) e applicare in relazione ai trattamenti svolti per conto della Regione Lazio;
- misure per assicurare la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
- misure di identificazione e autorizzazione dell'utente;
- misure di protezione dei dati durante la trasmissione;
- misure di protezione dei dati durante la conservazione;
- misure per garantire la sicurezza fisica dei luoghi in cui i dati personali sono trattati;
- misure per garantire la registrazione degli eventi;
- misure per garantire la configurazione del sistema, compresa la configurazione per impostazione predefinita;
- misure di informatica interna e di gestione e governance della sicurezza informatica;
- misure di certificazione/garanzia di processi e prodotti;
- misure per garantire la minimizzazione dei dati;
- misure per garantire la qualità dei dati;
- misure per garantire la conservazione limitata dei dati;
- misure per garantire la responsabilità;
- misure per consentire la portabilità dei dati e garantire la cancellazione.

Per i trasferimenti a (sub-) responsabili del trattamento, descrivere anche le misure tecniche e organizzative specifiche che il (sub-) responsabile del trattamento deve prendere per essere in grado di fornire assistenza al titolare del trattamento.

Descrizione delle misure tecniche e organizzative specifiche che il responsabile del trattamento deve prendere per essere in grado di fornire assistenza al titolare del trattamento.

Elenco dettaglio delle misure tecniche in essere	
1	Limitazione dell'accesso fisico agli spazi dove sono presenti parti rilevanti del sistema informativo al personale del responsabile, il quale, all'occorrenza, presidia e verifica eventuali attività svolte da terzi preventivamente autorizzate
2	Separazione dei database e degli ambienti di sviluppo, test da quelli di produzione
3	Adozione di sistemi antimalware inclusi nell'antivirus MS e Defender for Endpoint e presenza di MS SCCM per distribuzione software, comunicazione agli utenti su sicurezza, virus, phishing, malware ecc.
4	Svolgimento dei backup dei dati, in funzione del contesto e della tipologia, con modalità e durate di conservazione diverse. I relativi ripristini dei dati possono essere di vario tipo: ad esempio ripristini applicativi; per danni causati da rilasci non andati a buon fine; per errori umani con utenze nominative; per corruzione dati; ripristini per aggiornamento ambienti di test e produzione, ripristini per test di funzionamento backup, ecc.
5	Registrazione dei log degli eventi, delle attività degli utenti, delle eccezioni, dei malfunzionamenti e degli eventi relativi alla sicurezza delle informazioni mediante log management
6	Sottoposizione a log e riconducibilità alla singola persona delle attività degli amministratori, dei database e dei server
7	Utilizzo di un unico server NTP interno come riferimento per tutte le sincronizzazioni
8	Svolgimento delle attività di installazione e in generale di manutenzione solo da personale preventivamente formato, competente ed autorizzato
9	<p>Segregazione degli accessi alle diverse componenti del datacenter; in generale il personale autorizzato ad accedere ai server, non ha accesso agli apparati di rete. La profilazione degli utenti avviene tramite differenti gruppi su active directory.</p> <p>Inoltre, sulle reti pubbliche e sulle reti wireless, sono utilizzati protocolli che proteggono il dato (https nel caso delle reti pubbliche e WPA2 nel caso delle reti wireless). La verifica della disponibilità delle reti viene effettuata tramite software di monitoraggio.</p> <p>Il monitoraggio degli accessi amministrativi sugli apparati di rete avviene tramite syslog e su piattaforma SIEM. Inoltre, apposito software salva le configurazioni ad ogni modifica, consentendo di visualizzare le modifiche e fare eventuale rollback.</p> <p>Tutti gli apparati ed i sistemi sono autenticati. L'autenticazione dei sistemi avviene tramite LDAP. Infine, ci sono specifiche reti (vpn sistemistica e rete della control room) che sono le uniche a poter aver accesso alla rete di gestione degli apparati. Tali apparati hanno una rete di management dedicata e fisicamente separata.</p>
10	Le reti interne al datacenter sono protette da firewall perimetrale. Inoltre è previsto un firewall interno al datacenter per la segregazione delle reti interne.
11	Nella realizzazione dei servizi si provvede a valutare il livello di sicurezza necessario e ad applicare le limitazioni ritenute opportune per garantire la separazione tra domini. Si applicano, in base alle specificità, segregazione di reti, fisiche e/o logiche, gestione degli accessi tramite gateway con specifici firewall e router.
12	Tutte le comunicazioni tramite posta elettronica si basano sulla sicurezza data dal server di posta, le comunicazioni in rete (nei casi ritenuti necessari) avvengono in https. Quando necessario scambiare file si usano canali sicuri in SFTP

13	Le informazioni coinvolte nelle trasmissioni dei servizi applicativi sono protette mediante l'utilizzo di canali sicuri (firewall, VPN), e mediante certificato o cifratura
14	Gli ambienti di test applicativi, gestiti direttamente dai gruppi di progetti che ne sono responsabili, non contengono mai dati reali, ma solo dati fittizi
15	Le installazioni e configurazioni dei vari asset, quanto possibile, vengono fatte mediante template preventivamente predisposti e verificati. I predetti template sono disponibili esclusivamente al personale autorizzato alle installazioni in sola lettura
16	Le operazioni di amministrazione remota sui server sono eseguite con protocolli sicuri ad esempio SSH ed RDP
17	Eventuali eventi di cambiamento della configurazione e dei permessi di sicurezza del sistema sono inviati al SIEM
18	Le credenziali di amministratore di dominio sono conservate in un wallet protetto da password
19	Per i messaggi di posta è attivo il servizio antispam di Microsoft in Cloud (EOP)
20	<p>Impostazione della scadenza delle password su base trimestrale su tutti gli account con inibizione globale della possibilità di non farscadere le password.</p> <p>Definizione interna dei processi di gestione delle password impostate su account impersonali o di servizio, al fine di favorirne un'opportuna rotazione periodica.</p> <p>Favorire, ove possibile, l'utilizzo di gMSA (group Managed Service Accounts, un ibrido tra account di servizio ed account utente), per la gestione degli account di servizio. Nel caso di applicazioni che non supportano i gMSA, creazione di policy per rendere le password complesse ed aggiornarle con frequenza</p>
21	<p>Previsione di elevati requisiti di complessità delle password su tutti gli account, quali: requisito di lunghezza minima di 8 caratteri;</p> <p>Invito a non utilizzare password comuni; educazione degli utenti a non utilizzare le password già utilizzate in ambito aziendale per scopi non legati al lavoro.</p>
22	<p>Razionalizzazione degli account di dominio, evitando l'annidamento di gruppi di utenti all'interno di altri gruppi amministrativi. Riduzione degli account amministrativi ad un numero essenziale, secondo i seguenti approcci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione di restrizioni agli account locali per l'accesso remoto. - Limitazione dell'accesso di rete a tutti gli account di amministratore locale.
23	Segmentazione delle reti evitando subnet eccessivamente ampie e limitando, di fatto, la possibilità per un potenziale attaccante di eseguire movimenti laterali, favorendo il principio del privilegio minimo
24	Ove necessario, aggiornamento di firmware o SO di tutti i sistemi e i dispositivi di protezione Perimetrale (Firewall, IDS/IPS, Proxy /Reverse Proxy) alle ultime release rilasciate dai rispettivi produttori
25	Individuazione di un'unica tipologia di accesso e gestione remota dei sistemi (ad esempio RDP), evitando l'utilizzo esteso di strumenti di terze parti sfruttabili anche da utenti malintenzionati (ad esempio Dameware, AnyDesk, LogMeIn)
26	Aggiornamento, all'occorrenza, dei sistemi operativi risultanti in stato end of life o end of support.

27	<i>In caso di intrusione o minaccia, reinstallazione completa di tutti i sistemi server e contestuale posizionamento in segmenti di rete suddivisi per layer di sicurezza (Tier), ad accesso limitato e amministrabili solo da un numero limitato di workstation, a loro volta isolate dalle altre reti</i>
28	<i>Standardizzazione della configurazione dei Domain Controller, evitando di adibire gli stessi a ruoli secondari come ad esempio Print Server. Limitazione dell'accesso ai sistemi critici solo ad un numero ristretto di utenti, e solo da specifiche postazioni</i>
29	<i>Utilizzo di apparati "Next generation Firewall" periferici, segregazione dei siti, attivazione dei moduli IDS/IPS</i>
30	<i>Utilizzo di politiche restrittive sulla navigazione in internet degli utenti, favorendo il principio del privilegio minimo</i>
31	<i>Dissuasione rispetto all'utilizzo di account di servizio per accedere in modo interattivo. Monitoraggio costante dell'utilizzo degli account di servizio ed indagini circa eventuali accessi interattivi, ad esempio utilizzando il servizio offerto da Active Directory e le Group Policy ai fini della registrazione dettagliata degli eventi</i>
32	<i>Utilizzo di tecnologia SIEM e/o di un servizio di Cyber Detection & Protection, essenziale per la sicurezza dell'infrastruttura e per la raccolta e razionalizzazione centralizzata di log ed eventi di sicurezza provenienti da diverse sorgenti</i>
33	<i>Utilizzo di un servizio di Security Awareness & Training finalizzato all'educazione degli utenti in ambito Cyber Security</i>
34	<i>Esecuzione di assessment periodici sui livelli di maturità dei controlli di sicurezza previsti dai principali standard nazionali ed internazionali. Definizione di diversi domini di intervento analizzando gli obiettivi dell'ente e le informazioni relative ad incidenti pregressi correlati. Valutazione di possibili ulteriori azioni a fronte dei risultati dell'assessment. Consolidamento della propensione al rischio minimo e definizione di soglie di tolleranza del rischio in ciascun dominio individuate.</i>
35	<i>Al fine di prevenire attacchi esterni, esecuzione assessment periodici su sistemi Linux/Unix. Valutazione di possibili ulteriori azioni a fronte dei risultati ottenuti (es. individuazione di account non censiti, creati dall'eventuale attaccante allo scopo di futuri utilizzi; individuazione di possibili tracce di accesso non autorizzato ai sistemi, come autenticazioni fuori dall'orario di servizio o mediante account non noti).</i>
36	<i>Utilizzo di servizi continuativi di Vulnerability Assessment, Penetration Testing & Patch Management. Identificazione continua delle vulnerabilità dei sistemi, al fine di recepire il reale livello di sicurezza dell'infrastruttura e definire un piano di rientro assegnando le giuste priorità sulla base della criticità dei processi di Patching rispetto all'impatto sulla produzione</i>



ALLEGATO IV

Elenco dei sub-responsabili del trattamento e/o terzi autorizzati al trattamento

(ove applicabile indicare eventuali subappaltatori del fornitore)

Saranno qui inseriti i sub-responsabili individuati a seguito di specifica esigenza del titolare.

Ragione sociale del sub-responsabile

SUB-TRATTAMENTO DELEGATO: Gestione xxxxxxxxxxxxxx

Copia

ALLEGATO V

Disciplina dei servizi di Amministratore di Sistema

(laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema)

In conformità a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante del 27/11/2008 e successive modificazioni ed alle misure minime AgID relativamente alle utenze amministrative, laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema, la società, in qualità di responsabile del trattamento, si impegna a:

- 1) individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di amministratori di sistema (System Administrator), amministratori di base dati (Database Administrator), amministratori di rete (Network Administrator) e/o amministratori di software complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
- 2) assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - a) divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
 - b) utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di Unix o "Administrator" di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
 - c) disattivazione delle user id attribuite agli amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
- 3) associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - a) utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
 - b) cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging);
 - c) le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - d) conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - e) registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - f) assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
- 4) assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
- 5) assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
- 6) mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di un'utenza amministrativa;
- 7) adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;

- 8) impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- 9) utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
- 10) comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema, di base dati, di rete e/o di software complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
 - a) il nome e cognome;
 - b) la user id assegnata agli amministratori;
 - c) il ruolo degli amministratori (ovvero di Sistema, base dati, di rete e/o di software complessi);
 - d) i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
- 11) eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli amministratori e consentire comunque alla Regione, ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
- 12) nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
- 13) durante l'esecuzione dei contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la società si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

ALLEGATO VI

Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita

Benché non siano direttamente destinatari delle disposizioni di cui all'articolo 25 del RGPD, i responsabili del trattamento rappresentano figure essenziali ai fini della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita e dovrebbero essere consapevoli del fatto che il titolare è tenuto a trattare i dati personali solo utilizzando sistemi e tecnologie che integrano i principi di protezione dei dati.

Nel trattare i dati per conto del titolare, o nel fornire al titolare soluzioni di trattamento, il responsabile deve adottare e implementare soluzioni di progettazione che integrano la protezione dei dati nel trattamento. Ciò significa a sua volta che la progettazione di prodotti e servizi dovrebbe semplificare le esigenze dei titolari.

Nell'applicare l'articolo 25 del RGPD si deve tener presente che un principale obiettivo di progettazione è costituito dall'integrare nelle misure adeguate per lo specifico trattamento l'efficace attuazione dei principi e la tutela dei diritti degli interessati. Al fine di agevolare e potenziare l'adozione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, di seguito sono elencate alcune istruzioni:

- 1) la protezione dei dati deve essere presa in considerazione sin dalle fasi iniziali della pianificazione di un trattamento e ancor prima di definirne i mezzi;
- 2) se il responsabile del trattamento è coadiuvato da un responsabile della protezione dei dati (RPD), questo deve essere coinvolto per integrare la protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita nelle procedure di acquisizione e sviluppo, nonché lungo l'intero ciclo di vita del trattamento;
- 3) il responsabile del trattamento deve essere in grado di dimostrare che la protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita è parte integrante del ciclo di vita dello sviluppo delle soluzioni adottate per il trattamento;
- 4) il responsabile del trattamento deve tenere conto degli obblighi di fornire una tutela specifica ai minori e ad altri interessati vulnerabili, nel rispetto della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita;
- 5) il responsabile del trattamento deve agevolare l'attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita al fine di supportare il titolare nell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 25 del RGPD. Si ricorda che il titolare non può scegliere un responsabile del trattamento che non offre sistemi in grado di consentire o facilitare l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 25 in capo al titolare stesso, poiché sarà quest'ultimo a rispondere dell'eventuale mancata attuazione;
- 6) il responsabile del trattamento deve svolgere un ruolo attivo nel garantire che siano soddisfatti i criteri relativi allo «stato dell'arte» e notificare ai titolari del trattamento qualunque modifica a tale «stato dell'arte» che possa compromettere l'efficacia delle misure adottate;
- 7) il responsabile del trattamento deve essere in grado di dimostrare in che modo i propri mezzi (hardware, software, servizi o sistemi) permettano al titolare di soddisfare i requisiti in materia di responsabilizzazione in conformità della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, per esempio utilizzando indicatori chiave di prestazione (KPI) per dimostrare l'efficacia delle misure e delle garanzie nell'attuazione dei principi e dei diritti;
- 8) il responsabile del trattamento deve consentire al titolare del trattamento di essere corretto e trasparente nei confronti degli interessati per quanto concerne la valutazione e dimostrazione dell'effettiva attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, analogamente a quanto si verifica nella dimostrazione della loro conformità con il RGPD in base al principio di responsabilizzazione;

- 9) le tecnologie di rafforzamento della protezione dei dati (PET, privacy-enhancing technologies) che hanno raggiunto lo stato dell'arte possono essere utilizzate fra le misure da adottare in conformità dei requisiti della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, se del caso, secondo un approccio basato sul rischio. Si ricorda che di per sé, le PET non coprono necessariamente gli obblighi di cui all'articolo 25 del RGPD;
- 10) il responsabile del trattamento deve tenere conto che i sistemi preesistenti sono soggetti agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita ai quali soggiacciono i sistemi nuovi, cosicché, ove non siano già conformi ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita e non sia possibile effettuare modifiche per adempiere ai relativi obblighi, i sistemi preesistenti non sono conformi agli obblighi del RGPD e non possono essere utilizzati per trattare dati personali;
- 11) il responsabile del trattamento deve trattare solo i dati personali che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per la finalità. La minimizzazione dei dati realizza e rende operativo il principio di necessità. Nel proseguire il trattamento, il responsabile deve valutare periodicamente se i dati personali trattati siano ancora adeguati, pertinenti e necessari o se occorra cancellarli o renderli anonimi.
- 12) la minimizzazione può anche riferirsi al grado di identificazione. Se la finalità del trattamento non richiede che i set di dati definitivi si riferiscano a una persona fisica identificata o identificabile (come nelle statistiche), ma lo richiede il trattamento iniziale (ad es. prima dell'aggregazione dei dati), il responsabile cancella o rende anonimi i dati personali non appena non sia più necessaria l'identificazione. Se l'identificazione continua a essere necessaria per le altre attività di trattamento, i dati personali dovrebbero essere pseudonimizzati al fine di ridurre i rischi per i diritti degli interessati."

COPIA

A	ASPETTI GENERALI	SI	NO	N/A
A1	Sono state/sono effettuate le operazioni di trattamento nel rispetto delle disposizioni operative del Titolare?			
A2	Sono stati/sono effettuati trattamenti su dati personali diversi rispetto a quelli normalmente eseguiti nell'ambito della designazione?			
A2.1	In caso di risposta affermativa alla domanda A2, si è provveduto, all'insorgere dell'esigenza, ad informare preventivamente il Titolare del trattamento e il RPD della Regione Lazio?			
A3	Sono stati/sono effettuati trattamenti su dati personali diversi rispetto a quelli normalmente eseguiti nell'ambito della designazione?			
B	REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO	SI	NO	N/A
B1	E' stato predisposto il registro delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare, in forma scritta, anche in formato elettronico, da esibire in caso di verifiche e/o ispezioni del Titolare o dell'Autorità?			
B2	Il Registro contiene le seguenti informazioni:			
B2.1	il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, del titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento e, ove nominato, del RPD			
B2.2	le categorie/attività dei trattamenti effettuati			
B2.3	i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni al di fuori dello Spazio Economico Europeo, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del RGPD, la documentazione delle garanzie adeguate;			
B2.4	ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.			
B3	Il Registro viene regolarmente aggiornato?			
C	RPD DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO	SI	NO	N/A
C1	E' stato designato un RPD?			
C2	In caso di risposta affermativa:			
C2.1	Il RPD è stato designato con atto formale?			
C2.3	I dati ed i punti di contatto del RPD sono stati comunicati al Titolare?			
D	SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	SI	NO	N/A
D1	Sono stati designati soggetti autorizzati al trattamento dati all'interno della struttura?			
D2	In caso di risposta affermativa alla domanda D1:			
D2.1	sono stati autorizzati con atto formale?			
D2.2	sono stati adeguatamente istruiti sul tema della protezione dei dati personali?			
D2.3	sono previste attività formative con aggiornamenti periodici in tema di protezione di dati personali?			
D2.4	le istruzioni operative impartite ai soggetti autorizzati sono idonee a garantire il rispetto delle finalità per cui i dati sono stati raccolti e trattati?			
D2.5	i soggetti autorizzati al trattamento sono vincolati ad un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza?			
D3	Alcune attività vengono svolte in modalità di "lavoro agile"?			
D4	Il "lavoro agile" è disciplinato da regolamenti e/o procedure interne?			
E	AMMINISTRATORI DI SISTEMA	SI	NO	N/A
E1	Sono stati individuati i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (<i>System Administrator</i>), Amministratori di Base Dati (<i>Database Administrator</i>), Amministratori di Rete (<i>Network Administrator</i>) e/o Amministratori di <i>Software</i> complessi?			
E2	In caso di risposta affermativa alla domanda E1:			
E2.1	Sono stati sottoscritti appositi atti di designazione individuale?			
E2.2	Sono state impartite adeguate istruzioni ai designati secondo i ruoli assegnati?			
E2.3	Sono state adottate adeguate misure di controllo e di vigilanza sul loro operato?			
E2.4	E' stato aggiornato l'elenco degli ADS con l'indicazione delle relative utenze?			
E2.5	Le nomine degli Amministratori sono aggiornate ad ogni modifica della normativa vigente?			
E3	È stata assegnata ai suddetti soggetti una <i>user id</i> agevolmente riconducibile all'identità degli Amministratori?			
E4	In caso di risposta affermativa alla domanda E3 sono rispettate le seguenti regole?			
E4.1	divieto di assegnazione di <i>user id</i> generiche e già attribuite anche in tempi diversi;			
E4.2	utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di <i>Unix</i> o "Administrator" di <i>Windows</i> , solo per situazioni di emergenza;			
E4.3	le credenziali utilizzate assicurano sempre l'immutabilità delle operazioni a chi ne fa uso;			
E4.4	disattivazione delle <i>user id</i> attribuite agli Amministratori che, per qualunque motivo, non necessitano più di accedere ai dati.			
E5	Le password associate alle <i>user id</i> assegnate agli Amministratori prevedono il rispetto delle seguenti regole?			
E5.1	<i>password</i> con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;			
E5.2	cambio <i>password</i> alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (<i>password again</i>);			
E5.3	le <i>password</i> devono differire dalle ultime 5 utilizzate (<i>password history</i>);			
E5.4	le <i>password</i> sono conservate in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;			
E5.5	registrazione di tutte le immissioni errate di <i>password</i> ;			
E6	Gli <i>account</i> degli Amministratori sono bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di <i>login</i> , ove tecnicamente possibile?			

E7	L'archiviazione di <i>password</i> o codici PIN, su qualsiasi supporto fisico avvenga, è protetta da sistemi di cifratura?			
E8	È assicurata la completa distinzione, in capo al medesimo utente, tra utenze privilegiate (amministratore) e non privilegiate, alle quali devono corrispondere credenziali diverse?			
E9	I profili di accesso per le utenze di ADS rispettano il principio del <i>need-to-know</i> , ovvero che non siano attribuiti diritti oltre a quelli realmente necessari per eseguire le attività di lavoro?			
E10	I sistemi sono dotati di strumenti automatici tipo <i>alert</i> che si attivano ad esempio quando viene aggiunta una utenza amministrativa e/o quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa già attiva?			
E11	Sono stati adottati sistemi di registrazione degli accessi logici (<i>log</i>) degli Amministratori ai sistemi?			
E12	La conservazione dei registri degli accessi logici è garantita per un periodo non inferiore a 6 mesi?			
E13	In caso di utilizzo di sistemi messi a disposizione dalla Regione, è stato comunicato agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei <i>log</i> ?			
E14	Sono state adottate idonee misure finalizzate ad obbligare l'Amministratore ad accedere ai sistemi con una utenza normale e solo successivamente eseguire i singoli comandi come ADS?			
E15	Sono stati comunicati al momento della sottoscrizione dell'atto di designazione e con cadenza almeno annuale o ogni qualvolta se ne verifichi la necessità alla Regione Lazio gli estremi identificativi dei soggetti nominati Amministratori di Sistema?			
E16	Sono state eseguite, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli ADS?			
E17	Sono state adottate idonee misure per consentire di mettere a disposizione del Titolare e del RPD della Regione Lazio le informazioni relative ai <i>log</i> delle operazioni per un periodo di 6 mesi, qualora necessario?			
F	PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT	SI	NO	N/A
F1	Sono state adottate le politiche aziendali di protezione dati fin dalla progettazione (<i>privacy by design</i>)?			
F2	È stato adottato sistema di monitoraggio delle politiche aziendali di <i>privacy by design</i> e <i>by default</i> affinché le stesse possano adeguarsi ai mutamenti tecnologici e all'insorgere di nuovi rischi?			
F3	Sono state eseguite le valutazioni del rischio per ciascun trattamento?			
F4	Sono state strutturate le operazioni in modo da minimizzare il trattamento dei dati personali?			
F5	Sono state adottate tutte le misure necessarie per perseguire la massima trasparenza dei trattamenti di dati personali rendendo accessibile agli interessati idonea documentazione?			
G	MISURE DI SICUREZZA	SI	NO	N/A
G1	Sono stati definiti i ruoli e le responsabilità relativi al trattamento dei dati personali?			
G2	I soggetti di cui alla domanda G1 agiscono secondo procedure interne definite per la gestione degli adempimenti sulla protezione dei dati personali?			
G3	Sono state messe in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio?			
G4	In caso di risposta affermativa alla domanda G3, le misure adottate comprendono:			
G4.1	la pseudonimizzazione e/o la cifratura dei dati personali?			
G4.2	misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento?			
G4.3	misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico?			
G4.4	procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento?			
G5	Sono state predisposte misure tecniche che consentono l'accesso ai dati personali unicamente ai soggetti autorizzati?			
G6	Sono state adottate almeno le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017?			
G7	È stata predisposta idonea documentazione tecnica relativa alle misure di sicurezza in atto?			
G8	In caso di risposta affermativa alla domanda G7:			
G8.1	la documentazione tecnica tiene traccia delle eventuali modifiche delle misure di sicurezza in atto?			
G8.2	la documentazione è disponibile e producibile a richiesta del Titolare?			
G9	È stato adottato un approccio alla sicurezza dei dati basato sul rischio?			
G10	È presente un impianto antintrusione?			
G11	Sono presenti procedure di controllo per l'accesso dei visitatori?			
G12	È prevista la vigilanza di un ente specifico? (ad es. AgID, ACN, Banca d'Italia, Federazioni di categoria, associazioni ecc)?			
G13	Gli operatori autorizzati possono accedere ai dati trattati con strumenti informatici soltanto dopo almeno uno o due processi di autenticazione (ad esempio il primo accesso al sistema operativo e il secondo accesso all'applicativo specifico)?			
G14	Gli operatori autorizzati utilizzano credenziali di accesso individuali?			
G15	Gli operatori autorizzati utilizzano dispositivi personali (PC portatili, tablet, smartphone, etc) per il trattamento dei dati?			
G16	L'accesso ai collegamenti VPN avviene dopo l'autenticazione a due fattori di cui uno è OTP?			
G17	È presente una procedura interna, nel caso sia permesso ai soggetti incaricati l'utilizzo di risorse informatiche (es. PC, Tablet, smartphone) di proprietà di terzi?			
G18	I sistemi informativi sono gestiti in proprio?			
G19	In caso di risposta affermativa alla domanda G18:			
G19.1	è installato sui dispositivi un sistema antivirus e <i>antimalware</i> aggiornato?			

G19.2	sono conservati i dati in <i>tenant</i> diversi e separati per ciascun Titolare che li ha rispettivamente forniti?			
G19.3	è aggiornato costantemente il Sistema Operativo installato sugli elaboratori elettronici?			
G19.4	è prevista una mappatura del proprio sistema informatico (hardware, software, dati, procedure)?			
G19.5	è presente un Piano di Continuità Operativa?			
G19.6	è effettuato con cadenza temporale programmata un test sul Piano di Continuità Operativa?			
G19.7	è presente un Piano di <i>Disaster Recovery</i> ?			
G19.8	è effettuata con cadenza temporale programmata <i>penetration test</i> sul sistema di elaborazione dei dati?			
G19.9	è presente un impianto di videosorveglianza negli spazi dove sono collocati dispositivi di elaborazione e conservazione dei dati?			
G19.10	è presente un impianto antintrusione?			
G19.11	sono presenti delle procedure per l'accesso controllato dei visitatori?			
G19.12	sono presenti dei sistemi di valutazione interni delle misure di sicurezza?			
G19.13	sono presenti i sistemi a valutazione esterna (certificazione)?			
G19.14	sono stati adottati i sistemi di crittografia per proteggere i dati memorizzati?			
G19.15	sono stati adottati i sistemi di crittografia per proteggere i dati in transito?			
G19.16	è presente di un SOC?			
G19.17	è presente sistema SIEM?			
G19.18	è prevista una regolare formazione degli operatori sui temi dell'utilizzo sicuro del Sistema?			
G19.19	sono protette le connessioni ad Internet con sistemi di <i>firewall</i> , <i>intrusion detenction sistem</i> ecc.?			
G19.20	Sono in uso dispositivi (PC o Server) dotati di sistemi operativi obsoleti (ad esempio per ragioni tecniche o di compatibilità con sistemi <i>legacy</i>)?			
G19.21	nell'ambito di test di sviluppo del software, sono usati dati anonimizzati?			
G19.22	sono utilizzati ambienti di sviluppo software, test, collaudo e di produzione fisicamente e logicamente separati?			
G20	I sistemi utilizzati sono gestiti da terzi?			
G21	In caso di risposta affermativa alla domanda G20 si è certi che il soggetto terzo:			
G21.1	abbia installato sui dispositivi un sistema antivirus e antimalware aggiornato?			
G21.2	conservi i dati in <i>tenant</i> diversi e separati per ciascun Titolare che li ha rispettivamente forniti?			
G21.3	provveda ad aggiornare costantemente il Sistema Operativo installato sugli elaboratori elettronici?			
G21.4	disponga di una mappatura del proprio sistema informatico (hardware, software, dati, procedure)?			
G21.5	disponga di un Piano di Continuità Operativa?			
G21.6	effettui con cadenza temporale programmata test sul Piano di Continuità Operativa?			
G21.7	disponga di un Piano di <i>Disaster Recovery</i> ?			
G21.8	effettui con cadenza temporale programmata <i>penetration test</i> sul sistema di elaborazione dei dati?			
G21.9	sia dotato di un impianto di videosorveglianza negli spazi dove sono collocati dispositivi di elaborazione e conservazione dei dati?			
G21.10	sia dotato di impianto antintrusione?			
G21.11	sia dotato di procedure per l'accesso controllato dei visitatori?			
G21.12	sia dotato di sistemi di valutazione interni delle misure di sicurezza?			
G21.13	sottoponga i sistemi a valutazione esterna (certificazione)?			
G21.14	abbia adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati memorizzati?			
G21.15	abbia adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati in transito?			
G21.16	sia dotato di un SOC?			
G21.17	sia dotato di un sistema SIEM?			
G21.18	proceda alla regolare formazione degli operatori sui temi dell'utilizzo sicuro del Sistema?			
G21.19	protegga le connessioni ad Internet con sistemi di <i>firewall</i> , <i>intrusion detenction sistem</i> ecc.?			
G21.20	non abbia in uso dispositivi (PC o Server) dotati di sistemi operativi obsoleti (ad esempio per ragioni tecniche o di compatibilità con sistemi <i>legacy</i>)?			
G21.21	nell'ambito di test di sviluppo del software, usi dati anonimizzati?			
G21.22	utilizzi ambienti di sviluppo software, test, collaudo e di produzione fisicamente e logicamente separati?			
H	PROCEDURE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	SI	NO	N/A
H1	Esiste una procedura per la gestione e l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale?			
H2	In caso di risposta affermativa alla domanda H1:			
H2.1	è conforme a standard internazionali?			
H2.2	prevede regole per la gestione delle credenziali di accesso ai database?			
H2.3	prevede regole per la gestione delle password e per l'accesso alle applicazioni?			
H2.4	prevede regole per la gestione degli accessi ad Internet?			
H2.5	prevede regole per la gestione degli accessi a <i>social media</i> (es: <i>Facebook</i> , <i>You Tube</i> , <i>Twitter</i> ecc)?			
H2.6	prevede regole per la gestione e l'utilizzo della posta elettronica?			
H2.7	prevede regole per la gestione dei diritti di accesso ai dati?			
H2.8	prevede regole per la gestione degli incidenti informatici?			
H2.9	prevede regole per l'assistenza agli utenti?			
H2.10	prevede regole per la protezione antivirus?			
H2.11	prevede regole per la gestione dei dispositivi mobili utilizzati per il trattamento dei dati (PC portatili, smartphone, tablet, chiavi USB, dischi esterni di memorizzazione dei dati)?			

H2.12	prevede regole per autorizzare i dipendenti a trasferire, archiviare o trattare dati personali al di fuori dei locali dell'organizzazione?			
H2.13	prevede regole per il salvataggi di backup dei dati?			
H2.14	prevede regole per la gestione delle stampe protette?			
H2.15	prevede regole per la custodia e gestione degli archivi cartacei?			
I	DATA BREACH	SI	NO	N/A
I1	È stata adottata una procedura per la gestione delle violazioni di dati personali (<i>data breach</i>)?			
I2	Sono state predisposte misure organizzative idonee a garantire la tempestiva informazione al Titolare ed al RPD della Regione Lazio, (entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento), di ogni violazione di dati personali (<i>data breach</i>)?			
I3	Sono state adottate misure organizzative idonee a garantire che l'informazione sulla violazione dei dati personali (<i>data breach</i>), sia corredata da tutta la documentazione utile per permettere al Titolare la tempestiva valutazione sulla necessità di notifica di violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o di comunicazione agli interessati, entro i termini stabiliti dal RGPD?			
I4	Sono stati subiti attacchi informatici con violazione di dati personali?			
I5	Sono stati notificati nell'ultimo anno violazioni di dati personali al Garante?			
L	VALUTAZIONE D'IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI	SI	NO	N/A
L1	Sono state adottate misure tecniche ed organizzative idonee a garantire adeguata assistenza al Titolare nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD, qualora lo stesso ne faccia richiesta?			
M	RICORSO AD ALTRO RESPONSABILE (di seguito SUB-RESPONSABILE)	SI	NO	N/A
M1	È stato effettuato ricorso ad altro/i responsabile/i (sub-responsabili) per gestire le attività di trattamento?			
M2	In caso di risposta affermativa alla domanda M1:			
M2.1	È stata rilasciata autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del Trattamento?			
M2.2	È stato informato il Titolare del trattamento di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta di altri sub-responsabili o la sostituzione sub-responsabili già nominati?			
M2.3	La nomina del sub-responsabile è avvenuta mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri contenente gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto (o in altro atto giuridico) tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento?			
M2.4	Nel contratto (o altro atto giuridico) di nomina è stato previsto che il sub-responsabile fornisca sufficienti garanzie per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD?			
M2.5	Il sub-responsabile nominato detiene un registro con le medesime caratteristiche formali ed i medesimi contenuti sopra indicati relativamente ai trattamenti di competenza?			
M2.6	Nel contratto/altro atto giuridico sono state fornite adeguate istruzioni al sub-responsabile?			
M3	Sono effettuate periodiche verifiche sull'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate dal sub-responsabile?			
M4	Il sub-responsabile si attiene alla sua politica di sicurezza con particolare riferimento all'accesso ai dati dell'amministrazione?			
N	CANCELLAZIONE E/O RESTITUZIONE DEI DATI PERSONALI TRATTATI	SI	NO	N/A
N1	Sono state adottate misure tecniche ed organizzative idonee a garantire la cancellazione o la restituzione di tutti i dati personali nei termini stabiliti per la prestazione dei servizi o, comunque, a richiesta del Titolare?			
N2	È presente una procedura operativa per la dismissione dei supporti dei dati?			
N3	Sono presenti i dispositivi per la distruzione dei documenti cartacei?			
O	TRASFERIMENTO DI DATI PERSONALI VERSO UN PAESE TERZO O UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	SI	NO	N/A
O1	Sono effettuati trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni al di fuori dello Spazio Economico Europeo?			
O2	In caso di risposta affermativa alla domanda O1:			
O2.1	è stata ottenuta l'autorizzazione scritta da parte del Titolare?			
O2.2	sono state adottate idonee misure per il rispetto del Capo V (artt. 44 - 50) del RGPD?			
P	CODICI DI CONDOTTA E CERTIFICAZIONI	SI	NO	N/A
P1	è prevista l'adesione a un codice di condotta ai sensi dell'art. 40 del RGPD?			
P2	Si è in possesso della certificazione ISO 9001?			
P3	Si è in possesso della certificazione ISO 27001?			
P4	è presente altra certificazione rilasciata da organismi di certificazione di cui all'articolo 43 del RGPD o dall'autorità di controllo, come previsto dall'art. 42 del RGPD, che dimostri la conformità al RGPD?			
Q	ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI	SI	NO	N/A
Q1	Sono state adottate procedure atte a consentire l'esercizio dei diritti degli interessati?			
Q2	In caso di risposta affermativa alla domanda Q1 sono previste procedure per:			
Q2.1	la limitazione del trattamento?			
Q2.2	la portabilità dei dati?			
Q2.3	la cancellazione dei dati su richiesta dell'interessato?			
Q2.4	la cancellazione dei dati al termine del periodo previsto?			
Q2.5	l'estrazione dei dati su richiesta dell'interessato?			

Q2.6	la rettifica dei dati?			
Q2.7	la gestione dell'opposizione al trattamento?			
Q3	Sono state adottate misure tecniche ed organizzative idonee ad assistere il Titolare nel dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD?			
Q4	Sono state ricevute istanze degli interessati in esercizio ai diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD?			
Q5	In caso di risposta affermativa alla domanda Q4:			
Q5.1	è stata effettuata tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al RPD della Regione Lazio, allegando copia della richiesta?			
Q5.2	è stato effettuato il coordinamento con il Titolare e con il RPD della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste?			
R	FUNZIONI CRITTOGRAFICHE - CONSERVAZIONE DELLE PASSWORD	SI	NO	N/A
R1	È utilizzato un sistema di autenticazione federato (es. LDAP, Spid, ecc.)?			
R2	In caso di risposta negativa alla domanda R1:			
R2.1	Sono state adottate le misure tecniche previste nelle <i>Linee Guida Funzioni Crittografiche – Conservazione delle Password</i> approvate con provvedimento del Garante registro n. 594 del 7 dicembre 2023 al fine di proteggere in modo efficace le password e conservarle nell'ambito di sistemi di autenticazione informatica, o di altri sistemi, secondo le istruzioni impartite dal Titolare?			
R3	In caso di risposta affermativa alla domanda R2.1:			
R3.1	Sono state adottate totalmente le misure tecniche previste?			
R3.2	Sono state adottate parzialmente le misure tecniche previste?			
R3.3	Sono state fornite idonee istruzioni agli Amministratori di sistema?			
R3.4	Sono state fornite idonee istruzioni ai sub-responsabili ove nominati?			
R3.5	In caso di affidamenti di nuovi servizi, è stato previsto previsto l'inserimento di apposite clausole nei capitolati tecnici di gara?			
R4	In caso di risposta negativa alla domanda R2.1:			
R4.1	Sono state comunicate la circostanze al Titolare del trattamento?			
R4.2	È possibile comprovare che le misure tecniche adottate garantiscano comunque un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche?			
R4.3	nel determinare il periodo di conservazione delle password, è previsto l'adeguato alle indicazioni sui criteri da utilizzare fornite dal Garante nel provvedimento registro n. 594 del 7 dicembre 2023?			
R4.4	le password sono tempestivamente cancellate, anche in modo automatico, laddove non siano più necessarie per verificare l'identità degli utenti ai fini dell'accesso a sistemi informatici o servizi online?			
R4.5	le password sono tempestivamente cancellate, anche in modo automatico, laddove non siano più necessarie per garantire la sicurezza dei sistemi informatici o servizi online?			
R4.6	le password sono tempestivamente cancellate, anche in modo automatico in caso di cessazione dei sistemi informatici o servizi online?			
R4.7	le password sono tempestivamente cancellate, anche in modo automatico in caso di disattivazione delle relative credenziali di autenticazione?			
S	REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA (Linee Guida Agid_ Sicurezza nel procurement ICT)	SI	NO	N/A
S1	È effettuato annualmente un audit sul sistema di sicurezza da una società specializzata scelta previa approvazione della stazione appaltante?			
S2	Il personale che presta supporto operativo nella sicurezza, possiede le necessarie certificazioni?			
S3	Sono condivise le informazioni necessarie per il monitoraggio della qualità e della sicurezza?			
S4	In caso di risposta affermativa alla domanda S3:			
S4.1	Sono state pubblicate dette informazioni all'interno del portale della fornitura?			
S5	È stata sottoscritta una clausola di non divulgazione (NDA) relativa ai dati e alle informazioni dell'Amministrazione Appaltante?			
S6	Le soluzioni e i servizi di sicurezza proposti sono aggiornati da un punto di vista tecnologico?			
S7	Le soluzioni e i servizi di sicurezza proposti sono conformi alle normative e agli standard di riferimento?			
S8	Le soluzioni e i servizi di sicurezza proposti sono adattabili alle normative future senza oneri aggiuntivi?			
T	REQUISITI SPECIFICI PER FORNITURE DI SERVIZI DI SVILUPPO APPLICATIVO	SI	NO	N/A
T1	Sono effettuate forniture di servizi di sviluppo applicativo?			
T2	In caso di risposta affermativa alla domanda T1:			
T2.1	In fase di progettazione e codifica, sono implementate le specifiche di sicurezza nel codice e nella struttura della base dati, con particolare riferimento alle "Linee Guida per lo sviluppo del software sicuro" di AgID?			
T3	È stata rilasciata tutta la documentazione necessaria all'Amministrazione al termine del progetto, incluso quanto riguarda la sicurezza?			
U	REQUISITI SPECIFICI PER FORNITURE DI OGGETTI CONNESSI IN RETE	SI	NO	N/A
U1	Sono effettuate forniture di oggetti connessi in rete?			
U2	In caso di risposta affermativa alla domanda T1:			
U2.1	Sono utilizzati protocolli sicuri e cifrati (HTTPS,SSH v2, ecc.)?			
U2.2	È effettuato il filtraggio degli indirizzi IP?			
U2.3	Sono offerti processi, unità organizzative e strumenti dedicati alla gestione delle vulnerabilità scoperte sui prodotti oggetto della fornitura?			
V	REQUISITI SPECIFICI PER FORNITURE DI SERVIZI DI GESTIONE REMOTA	SI	NO	N/A
V1	Sono effettuate forniture di servizi di gestione remota?			

V2	In caso di risposta affermativa alla domanda V1			
V2.1	Sono utilizzati meccanismi che permettano di garantire l'integrità di quanto trasmesso?			
V3	In caso di necessità, da parte degli operatori, di accesso a Internet, è utilizzato un proxy centralizzato e dotato di configurazione?			
V4	Su richiesta dell'amministrazione, è effettuata la consegna alla stessa dei log di sistema generati dai dispositivi di sicurezza utilizzati, almeno in formato CSV o TXT?			
V5	In caso di risposta affermativa alla domanda V4			
V5.1	Sono inviati i log all'amministrazione entro il giorno successivo a quello in cui è avvenuta la richiesta?			
V6	è monitorata la pubblicazione di upgrade/patch/hotfix necessari a risolvere eventuali vulnerabilità presenti nei dispositivi utilizzati per erogare i servizi e nelle infrastrutture gestite?			

Copia

Assessorato Inclusioni sociale e Servizi alla persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità “Inclusione Sociale”

Obiettivo specifico k) ESO4.1 *“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”*

Avviso pubblico

AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE

**ALLEGATO J: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
DELLE TERZE PARTI**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Avviso pubblico per la progettazione esecutiva di AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE, approvato dalla Regione Lazio nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione Sociale" e dell'Obiettivo specifico k) del Fondo Sociale Europeo Plus.

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alla realizzazione delle operazioni previste nell'ambito del Programma Regionale Lazio FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alla realizzazione delle operazioni previste nell'ambito dell'Avviso pubblico "AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE". Il trattamento dei dati personali avviene in conformità ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, riservatezza e minimizzazione, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito RGPD) e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali). L'obiettivo del trattamento è garantire la protezione dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, assicurando il diritto alla protezione dei dati personali. Le attività di trattamento comprendono: (i) gestione amministrativa e operativa: raccolta, elaborazione, conservazione e trasmissione dei dati personali necessari per l'attuazione delle attività previste nell'avviso, inclusa la verifica dell'ammissibilità delle operazioni e l'assegnazione di contributi, (ii) monitoraggio e rendicontazione: utilizzo di strumenti informatici, come il sistema SIGEM, per monitorare lo stato di avanzamento delle operazioni, garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e redigere la documentazione di rendicontazione richiesta; (iii) verifiche di controllo e valutazione: trattamento dei dati per consentire lo svolgimento di attività di controllo amministrativo e contabile da parte delle Autorità competenti, in particolare per accertare la correttezza e la conformità delle operazioni finanziate; (iv) comunicazione e trasparenza: trattamento dei dati personali per adempiere agli obblighi di comunicazione e pubblicità degli interventi cofinanziati, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, e per assicurare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse; (v) inserimento nel sistema ARACHNE: i dati, caricati nel sistema SIGEM, potranno essere inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento della Commissione Europea per la rilevazione degli indicatori di rischio di frode, garantendo la protezione dei dati personali e il rispetto delle disposizioni normative; (vi) supporto e assistenza agli interessati: trattamento dei dati per fornire supporto agli utenti e rispondere a richieste di chiarimenti, assistenza tecnica e gestione delle comunicazioni relative agli interventi.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p align="center">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>Per le finalità istituzionali connesse alla gestione Avviso pubblico per la progettazione esecutiva di AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità “Inclusione Sociale” Obiettivo specifico k), ESO4.II.</p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scrivirpnr.regione.lazio.it/ - E-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it <p>Designato allo svolgimento di specifici compiti e funzioni connessi trattamento di dati personali, individuati dall'art. 474 ter del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale R.R. 1/2002 s.m.i, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Direttrice della Direzione Regionale Inclusione Sociale, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it; PEC: direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it; Telefono 0651688641) sino a conclusione di tutti gli adempimenti connessi alla fase di programmazione. - dalla successiva fase la Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione E Politiche per l'occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: formazione@pec.regione.lazio.it Telefono 0651684949). 								
	<p align="center">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (“DPO”)</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese “DPO” (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o contattabile via PEC all'indirizzo DPO@pec.regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.</p>								
	<p align="center">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <p>I dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati personali “comuni” ai sensi dell'articolo 6, n.1 del RGPD (es. Dati anagrafici, Dati di contatto, Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento, Dati relativi all'ubicazione ecc.); - Eventualmente Dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del RGPD “Categorie particolari di dati personali”; - Dati finanziari. 								
	<p align="center">FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="418 1409 971 1451">FINALITÀ</th> <th data-bbox="971 1409 1490 1451">BASE GIURIDICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="418 1451 971 1671"> 1. Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate. </td> <td data-bbox="971 1451 1490 1671"> Art. 6 par. 1 lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR): il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento </td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 1671 971 1856"> 2. Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.). </td> <td data-bbox="971 1671 1490 1856"> Art. 6 par. 1 lett. e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR): il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento </td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 1856 971 1942"> 3. Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute </td> <td data-bbox="971 1856 1490 1942"> Disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del </td> </tr> </tbody> </table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.	Art. 6 par. 1 lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR): il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento	2. Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).	Art. 6 par. 1 lett. e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR): il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento	3. Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute	Disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del
FINALITÀ	BASE GIURIDICA								
1. Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.	Art. 6 par. 1 lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR): il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento								
2. Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).	Art. 6 par. 1 lett. e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR): il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento								
3. Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute	Disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del								

	<p>dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso.</p> <p>4. Riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti dall'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati.</p> <p>5. Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000.</p> <p>6. Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici.</p>	<p>Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e la Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027".</p> <p>"Avviso pubblico per la progettazione esecutiva di AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k), ESO4.I I.</p>
	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati oggetto di trattamento saranno conservati</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico per la progettazione esecutiva di AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE dal PR FSE+ Lazio 2021/2027. - per un periodo ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive. - per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia. <p>I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso e comunque per un periodo non superiore a 10 anni salvo i casi sopra indicati.</p> <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>	
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei</p>	

	<p>destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ASL, Aziende ospedaliere, Regioni, assicurazioni, etc.</p> <p>Oltre ai soggetti proponenti, è possibile visionare l'elenco aggiornato dei responsabili e degli autorizzati al trattamento conservato presso la sede legale del Titolare del trattamento.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.).</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accedere e chiederne copia; - richiedere la rettifica; - richiedere la cancellazione; - ottenere la limitazione del trattamento; - opporsi al trattamento; - portabilità¹; - non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

	<p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

In persona del Direttore
della Direzione Regionale

Soggetto Designato al
trattamento dal
Titolare

_____nome e cognome_____

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE